

ORIGINALE

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 29.11.2011
ad ore 20.30

Il giorno **VENTINOVE** del mese di **NOVEMBRE** dell'anno **DUEMILAUNDICI**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 19025 dd. 22.11.2011).

Presenti n. 20 Consiglieri, i signori:

1. STEFENELLI GIUSEPPE Presidente del Consiglio comunale
2. GOTTARDI MATTIA..... Sindaco
3. ANTOLINI EUGENIO.....Vice Sindaco
4. FAILONI MARIOAssessore
5. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
6. SALVATERRA FRANCESCO.....Assessore
7. SCALFI LUCA.....Assessore
8. ZAMBONI ROBERTO.....Assessore
9. ARMANI ALBERTOConsigliere
10. BALLARDINI CARLOConsigliere
11. BALLARDINI GIOVANNIConsigliere
12. LEONARDI LORENZOConsigliere
13. BONOMI ARRIGOConsigliere
14. MORSELLINO ANDREA.....Consigliere
15. WEISS PAOLO Consigliere
16. SCANDOLARI GIOVANNA..... Consigliere
17. PELLEGRINI MASSIMO..... Consigliere
18. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA Consigliere
19. MARANER ADRIANO..... Consigliere
20. OSS MICHELE Consigliere

Assenti giustificati i signori:

=====.

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe Stefenelli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 29 NOVEMBRE 2011

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta consiliare dd. 27.10.2011.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interpellanza del Consigliere Michele Oss del Gruppo "Progetto Comune" dd. 21.11.2011 relativa alle problematiche sulla raccolta dei rifiuti e al funzionamento del CRM.
4. Interpellanza della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi del Gruppo "Tione & Saone in Comune" protocollata in data 22.11.2011 relativa all'Associazione Protezione Animali delle Giudicarie.
5. Mozione relativa all'ipotesi di soppressione del Tribunale di Rovereto e delle sedi staccate del Tribunale di Trento.
6. Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di risanamento e riqualificazione funzionale di Malga Lanciada.
7. Interventi di valorizzazione del parco pubblico, di Piazza C. Battisti e di un tratto del Viale principale in Tione. Approvazione del progetto preliminare.
8. Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2011 (7° provvedimento).
9. Adesione al servizio di asilo nido comunale di Carisolo. Approvazione convenzione e provvedimenti conseguenti.
10. Modifiche al "Regolamento per la promozione e il sostegno del servizio di tagesmutter".
11. Esame ed approvazione della convenzione per la gestione della piscina coperta di Spiazzo per gli anni 2011 - 2015.
12. Esame ed approvazione dello statuto del "Consorzio per il Turismo Giudicarie Centrali".

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta consiliare dd. 27.10.2011.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Ferrari Manuela e Giacomuzzi Maria Emanuela.

Si passa all'approvazione del verbale della seduta del 27 ottobre 2011.

Si approva il verbale con voti favorevoli, unanimi e palesi.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Non sono pervenute domande di attualità.

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza del Consigliere Michele Oss del Gruppo "Progetto Comune" dd. 21.11.2011 relativa alle problematiche sulla raccolta dei rifiuti e al funzionamento del CRM.

Il Consigliere Oss dà lettura dell'interpellanza (ad atti e inserita a verbale).

Risponde il Vice Sindaco Antolini, il quale afferma che la questione rifiuti è di competenza della Comunità. I dati sono fermi al 2010: per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel 2008 si è arrivati al 57%, nel 2010 al 59%, nel 2011 si è andati oltre il 60% e si è arrivati al 74%.

I passaggi al CRM (Centro Raccolta Materiali) sono aumentati di molto, segno che la volontà di differenziare è aumentata. Ci sono sicuramente dei problemi. Gli operai comunali hanno dovuto fare più operazioni di pulizia e con la Polizia locale si è cercato di fare dei controlli. Uno dei problemi che si è manifestato è quello del blocco della calotta.

Durante l'Ecofiera si è organizzato uno stand centrato sul modo corretto di differenziare, così da fare informazione sull'argomento. Sicuramente bisogna chiarire ulteriormente le modalità di differenziazione. Per le varie zone ecologiche si faranno palizzate con cartelli e chiarimenti.

Il Sindaco afferma che dal 2012 la gestione del CRM sarà completamente di competenza della Comunità, che amplierà la sua zona di influenza a tutta la Busa. Ciò comporta un risparmio in quanto sarà a carico della Comunità la quota delle operatrici che lavorano presso il CRM che in precedenza pagava il Comune. Si sta concludendo il disoleatore, che renderà il CRM completamente compatibile con le normative ambientali. I dati relativi alla differenziazione sono incoraggianti, si è arrivati ad un livello pari al 74% pur con una minore qualità di differenziazione, da quel che si è saputo.

Il Consigliere Oss afferma che i dati sono esaurienti. L'importante è che l'attenzione sull'argomento non diminuisca visto che entra direttamente la Comunità nella gestione del CRM. Visto che il CRM è un fiore all'occhiello del Comune va mantenuto tale.



Gruppo Consiliare
PROGETTO COMUNE



Alla Cortese attenzione del
Sig. Sindaco
Avv. Gottardi Mattia

Oggetto: interpellanza ai sensi dell'art.65 del regolamento interno del Consiglio Comunale relativamente alle problematiche sulla raccolta dei rifiuti e al funzionamento del CRM

Sono in corso in questo ultimo periodo sostanziali cambiamenti nella gestione della raccolta dei rifiuti. L'introduzione della tariffa puntuale e il sistema di misurazione del rifiuto residuo, con l'applicazione delle calotte/contatore, comportano nuove abitudini e una maggiore attenzione al modo in cui dobbiamo differenziare le cose che non utilizziamo più. Queste novità non sono, purtroppo, da tutti accettate con il dovuto impegno e capita ancora adesso di vedere nelle isole ecologiche stradali sacchetti o altri oggetti abbandonati per terra.

Dalle informazioni raccolte risulta inoltre che se da un lato vi è stata una evidente riduzione della quantità di residuo dall'altra vi è stato un aumento della frazione differenziata con però un impoverimento della qualità nei materiali destinati al recupero o al riciclaggio.

Un dato interessante è infine l'aumento dei passaggi presso i CRM (Centri di Recupero Materiali), conseguente presumibilmente alla necessità di conferire più rifiuto differenziato rispetto a prima.

L'articolazione del sistema così come impostato mira a raggiungere gli obiettivi che la Legge Provinciale si è proposta (riduzione del residuo pro capite, aumento della percentuale di differenziata) ma appare scontato che l'introduzione di nuove apparecchiature tecnologiche, affiancata all'aumento costante dei costi di gestione (carburante, personale ad es.), renderà la spesa per i cittadini inevitabilmente maggiore.

Fondamentale è perciò promuovere e incentivare i comportamenti virtuosi (oltre che cercare di penalizzare quello privi di senso civico) che portano ad una maggiore differenziazione di qualità dei rifiuti, unico modo per contenere la tendenza al rialzo dei costi tariffari e partecipare al processo essenziale di tutela dell'ambiente.

Il CRM di Tione, il primo realizzato nelle Giudicarie e secondo in Trentino, si è da sempre distinto per il numero di presenza ad ogni apertura e per la qualità del servizio.

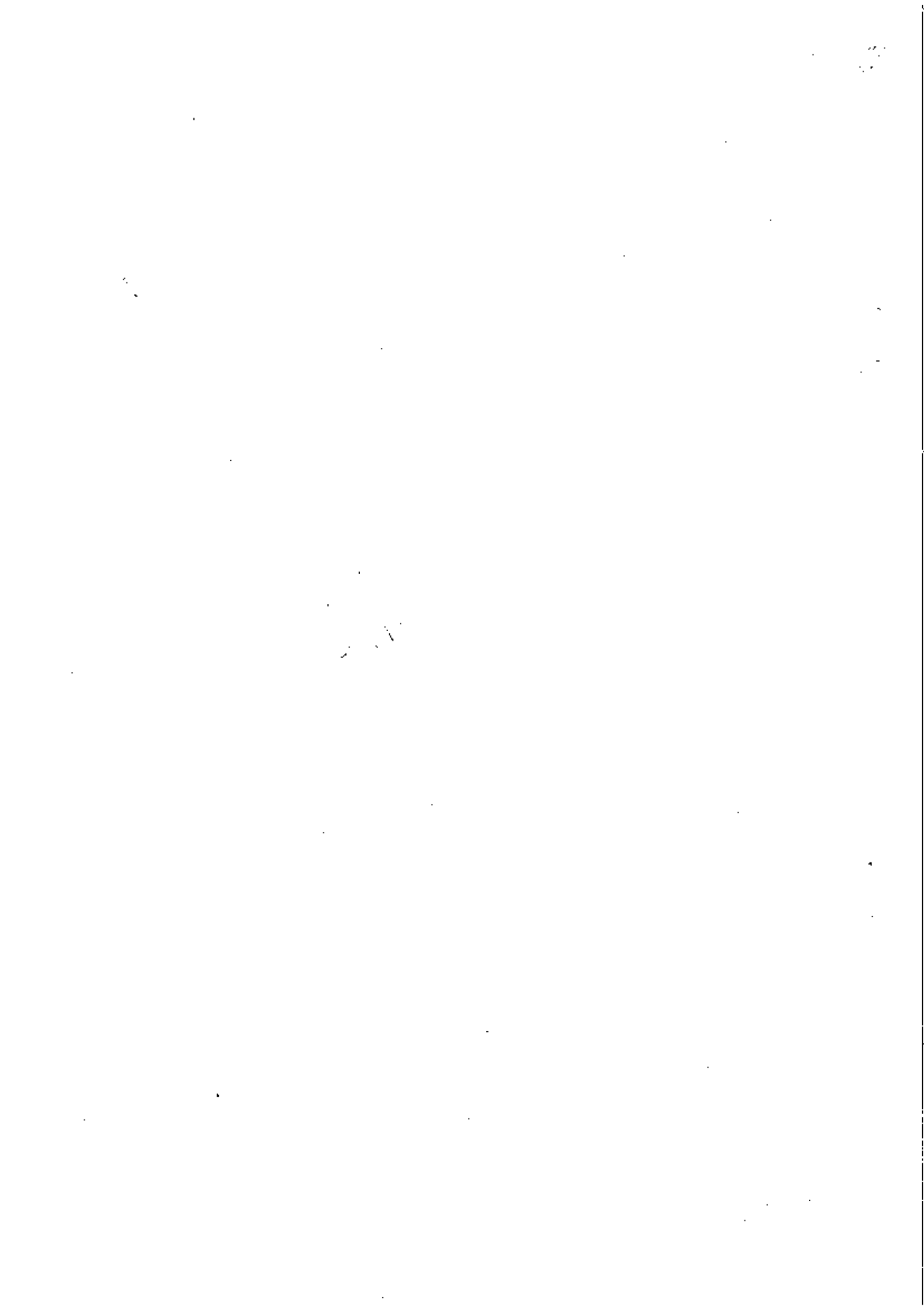
Negli ultimi tempi la presenza contestuale di autovetture e persone, specie nei giorni prefestivi, rende addirittura difficile il controllo da parte del personale dei diversi conferimenti che gli utenti attuano, mettendo con ciò a rischio la buona riuscita della suddivisione nei diversi contenitori.

Considerato che la tematica dei rifiuti ottiene risultati solo se vi è la partecipazione dei cittadini alla complessa filiera e che il Comune deve essere parte attiva in questo processo civico, si interpella il Sig. Sindaco al fine di:

- Conoscere i principali dati relativi ai risultati della raccolta dei rifiuti nel Comune di Tione e ai passaggi presso il CRM;
- Sapere come sta procedendo il nuovo sistema di raccolta e differenziazione dei rifiuti sia in termini di qualità che di attenzione nei conferimenti presso le isole ecologiche stradali;
- Sapere se l'Amministrazione Comunale, sulla base della comparazione dei dati relativi al numero di presenze presso il CRM di Tione con altri delle Giudicarie similari per bacino d'utenza, ritenga opportuno agire affinché venga ampliato l'orario di apertura al pubblico del Centro Raccolta Materiali posto in Località Basso Arnò;
- Sapere se vi sia la volontà da parte del Gruppo di maggioranza di attivare iniziative di sensibilizzazione sulla tematica dei rifiuti e di operare al fine di incentivare un maggiore utilizzo da parte della popolazione tionesa del CRM, ed eventualmente in cosa consistano

Per il Gruppo Consiliare
Progetto Comune
Consigliere Michele Oss





Punto 4 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi del Gruppo "Tione & Saone in Comune" protocollata in data 22.11.2011 relativa all'Associazione Protezione Animali delle Giudicarie.

La Consigliera Giacomuzzi dà lettura dell'interpellanza depositata ad atti e inserita a verbale.

Risponde il Sindaco affermando che la situazione è già nota da tempo e ne aveva già parlato direttamente con la Consigliera. Sulla stampa vi è stato un botta e risposta. Di fatto non vi è alcun atto formale che consentiva all'APAG di entrare nell'ex Centrale di Stele, struttura abbandonata da tempo. Il fatto che non sia mai stata fatta la concessione era collegato all'impossibilità di formulare una concessione formale dell'immobile, sostanzialmente in stato di abbandono. Questo era stato spiegato all'Associazione operante in materia di randagismo ed era stato evidenziato ciò che si intendeva fare, e cioè togliere la fornitura di energia elettrica ad un immobile dismesso, fatto su cui era stato confortato dalle opinioni di operatori del settore tra cui veterinari privati e pubblici; inoltre il Comune si era messo a disposizione anche per concedere contributi per manifestazioni sull'argomento. Dopo i primi incontri comunque il Comune è stato citato da APAG davanti al Giudice di Pace, successivamente è stato chiesto da APAG un intervento dei Nas, che non risulta aver avuto seguito. Inoltre è stato chiesto da APAG un sopralluogo da parte dell'A.P.S.S., Unità Operativa Igiene e Sanità pubblica Veterinaria, per verificare lo stato dell'immobile, sopralluogo che è stato fatto e che ha verificato che non è necessario riscaldare l'immobile. Vari pareri sono stati chiesti e tutti hanno concluso nel ritenere che la scelta di interrompere la fornitura di energia elettrica fosse una scelta corretta.

Vi è stata inoltre la problematica relativa allo smaltimento dei rifiuti residui, il bidone a Stele è di competenza del Comune di Bolbeno e non è possibile che il Comune di Tione dia ad APAG una chiavetta per il residuo, non avendo l'APAG la formale concessione dell'immobile di Stele. Si è spiegato che lo smaltimento fino a dicembre non è tale da comportare costi. Ci si è trovati con rifiuti sparsi ovunque. Per questo problema, dopo l'emissione di una sanzione, si è risolto.

Relativamente alla possibilità di contraddire il legislatore, sostenuta dalla Consigliera Giacomuzzi, non è d'accordo. Lui ritiene di dover rispettare la legge.

Non vi sono state scelte né ottuse né contro l'attività dell'Associazione APAG. L'amministrazione ha anche concesso un contributo all'APAG. Rispetto alla scelta fatta l'amministrazione non intende retrocedere, non verrà riattivata la corrente elettrica. Per quel che riguarda il recupero e l'affido degli animali si sta collaborando con un'altra Associazione animalista, Animaliamo di Alberto Chiodega.

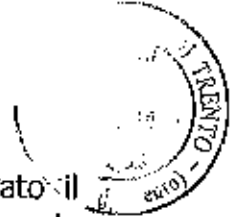
La Consigliera Giacomuzzi comunica che questa persona è stata condannata dal Tribunale di Tione, insieme ad altre tre persone già aderenti all'APAG, a risarcire l'APAG di € 5.000,00 per diffamazione dell'APAG ed altri comportamenti. Trova che non sia opportuno che l'amministrazione comunale di Tione si serva di persone con queste caratteristiche e si chiede come mai lo fa. La amareggia che ci sia molta malafede verso l'APAG. Lei vuole vedere come questa persona tratta gli animali e si informerà sulla questione.

Il Sindaco interviene ed afferma che vorrebbe sapere quanti altri Comuni hanno speso € 27.000,00 per gli animali da affezione. Lo chiederà ai colleghi Sindaci. Inoltre si chiede se collaborazione sia scrivere al Tribunale, ai NAS e all'Azienda Sanitaria come ha fatto l'APAG.

Il presidente Stefenelli chiude la discussione sul punto.



Nella seduta del Consiglio Comunale del 25 gennaio 2012 è stato approvato il presente verbale con un'integrazione richiesta dalla Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi, riferita al presente punto 4) dell'ordine del giorno e relativa al nominativo del medico dell'Azienda Sanitaria Provinciale che il Sindaco ha comunicato aver effettuato il sopralluogo presso l'edificio Ex centrale elettrica di Stele, specificando essere stato il dr. Fasoli.



IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefenelli



IL SEGRETARIO
dott. Diego Viviani





COMUNE DI TIONE DI TRENTO		
Provincia di Trento		
22 NOV. 2011		
Prot. N°	18995	
cat.	cl.	fs.

INTERPELLANZA

Al Sindaco

Dott. Mattia Gottardi

Oggetto : Associazione Protezione Animali delle Giudicarie.

Poiché negli ultimi tempi, molti sono stati gli interventi a mezzo stampa di questa Amministrazione in merito alla questione del rapporto tra l'Associazione in oggetto e il Comune di Tione, inizio facendo un po' di cronistoria.

Nel 2001 per volontà di un gruppo di persone allarmate per lo stato di abbandono nel quale spesso venivano trovati cani e gatti in paese, hanno deciso di fondare l'associazione Apag di Tione. L'Associazione attualmente è un'Associazione di Promozione Sociale, regolarmente iscritta negli albi delle associazioni della Provincia Autonoma di Trento ed in quello del Comune di Tione.

Scopo statutario dell'Associazione era e rimane quello di unire le forze dei soci nel tentativo di arginare il fenomeno de randagismo, intervenendo nel recupero di cani e gatti abbandonati sul territorio comunale, prestare loro le cure veterinarie necessarie fornendoli di regolari libretti e provvedere a trovare loro una uova sistemazione, attraverso l'adozione, nel caso non fosse possibile riconsegnarli ai legittimi proprietari.

Un primo grosso intervento fu diretto alla cattura e alla sterilizzazione di una grossa colonia di gatti randagi che stazionava presso i Supermercati Trentini, causando non pochi fastidi e problemi di carattere igienico sanitario.

I gatti furono spostati a Sesena, presso una struttura ricovero provvisoria che successivamente fu soggetta ad un'incursione vandalica, che fu regolarmente denunciata alle Forze dell'Ordine.

Nel 2004 il Sindaco allora in carica, Geom. Vincenzo Zubani, cosciente dell'utile aiuto svolto dai volontari dell'Apag, nel gestire la questione del randagismo e la protezione degli animali sul territorio comunale, diede all'Apag l'autorizzazione di utilizzare la struttura comunale sita a Stele, come ricovero degli animali raccolti.

Da allora tutti i randagi semi-selvatici catturati e sterilizzati hanno trovato fino ad ora un rifugio nel quale, poter trovare cibo e riparo ai rigori invernali. Inoltre in altre due stanze della casa erano state approntate le gabbie per il ricovero degli animali ammalati ed in attesa di essere adottati. Al piano terra, nella zona a fianco del magazzino comunale, c'è

ancora una porzione dello stabile, chiuso con porta a rete e adibita a ricovero temporaneo dei cani randagi.

Sono socia dell'Apag da quando è nata e dal 2008 ho svolto spesso i turni giornalieri di gestione della struttura di Stele e quindi posso parlarne per esperienza diretta.

A parte la sezione "semi-selvatici", che hanno trovato rifugio nella parte aperta della struttura, ossia sono liberi di entrare ed uscire attraverso una finestra che dà sul ballatoio e che necessitano solo di essere alimentati e tenuti puliti, il grosso del lavoro delle volontarie si svolge nell'accudire le numerose cucciolate e i gatti che vengono abbandonati sempre più spesso direttamente sulla porta d'entrata dell'Associazione. A volte ci portano gattini recuperati dai cassonetti delle immondizie, o ci portano gatte gravide con la minaccia di ucciderle se non ce ne prendiamo cura.

A volte sono piccoli non ancora svezzati ed ammalati e quindi costa un grosso impegno per noi volontarie prendercene cura, fino a quando possono essere dati in adozione. Spesso ci sono contemporaneamente 10-15 gattini e il turno diventa assai gravoso se oltre alla pulizia si devono anche somministrare farmaci.

In 10 anni di attività l'Associazione ha raccolto, curato e dato in adozione decine di gatti e di cani a persone disposte a venire a prenderli da tutte le Valli del Trentino e perfino dall'Alto Adige, dopo aver visto gli annunci sulle pagine dedicate dei giornali regionali.

Poiché la normativa Nazionale e Provinciale indica il Sindaco come responsabile del randagismo sul territorio comunale, l'ex Sindaco Zubani aveva stabilito con l'Apag un accordo di collaborazione, per cui, l'Associazione sarebbe intervenuta al posto degli operai comunali o dei vigili, nel recupero e la tutela dei cani e dei gatti randagi ed il Comune avrebbe pagato le spese di gestione del cosiddetto "gattile" di Stele e delle cure veterinarie.

Fu chiesto di poterci rivolgere a veterinari privati, ed autorizzati dal Comune, poiché l'Asl non era in grado di garantire il servizio di pronto soccorso 7 giorni su 7, e spesso ci troviamo a che fare con animali incidentati o seriamente sofferenti.

Inoltre, il Comune pur avendo fatto nel 2004 una convenzione con il canile municipale di Rovereto, ha preferito affidare i cani randagi all'Apag che li teneva in custodia a Tione minimo una settimana, come previsto dalla norma, e poi se non si trovavano i proprietari, si procedeva agli annunci per un nuovo affido.

Così è stato fino all'avvento dell'attuale Amministrazione.

Malgrado il fatto che in campagna elettorale fossero state fatte grosse promesse di aiuto per migliorare lo stato di degrado dello stabile di Stele, (sapendo che l'Associazione gode di circa 250 iscritti) appena insediata, questa Amministrazione ha provveduto a togliere la corrente elettrica, adducendo come scusa un costo esorbitante e l'inadeguatezza della sede, tutto questo senza neppure avvertire l'Associazione. La mancanza di elettricità ci ha tolto l'uso dell'acqua fornita dall'autodave rifornita periodicamente dai Vigili. del Fuoco (sempre molto disposti ad aiutarci) con autopompa, ed il riscaldamento invernale. Dallo scorso inverno a Stele non possiamo più tenere animali ammalati e ce li dobbiamo portare a casa rischiando infezioni agli animali che noi tutte volontarie già abbiamo.

Dai dati in mio possesso mi risulta che nei 6 anni dal 2005 al 2010, il Comune di Tione ha speso 26,913.90 euro ripartiti in 17,118.90 per spese veterinarie e 9.795,00 in corrente elettrica. Quindi 4.485,65 euro all'anno dei quali 1632,5 di luce.

Sembra una cifra esorbitante ma in realtà se guardiamo solo la gestione dei cani randagi, che dal 2007 al 2010 sono stati 37 (solo quelli recuperati sul territorio di Tione), vediamo che se fossero stati affidati al canile di Rovereto (come prevedeva la convenzione scaduta nel 2010) al costo di 236 euro l'uno, più le spese veterinarie e di vaccinazione, nonché il trasporto a Rovereto a cura di un dipendente del Comune, sarebbero costati circa 350 euro l'uno per un totale di circa 13.000 euro.

Per quanto riguarda i gatti il Comune non aveva nessun tipo di convenzione con strutture adeguate e quindi se l'Apag non fosse intervenuta nel gestire in media 50-60 animali all'anno, ora assisteremmo quotidianamente al triste spettacolo del randagismo felino e certo questo per Tione, che come è noto è il borgo più felice d'Italia non sarebbe un bello spettacolo e lo farebbe assomigliare a certe realtà italiane certamente poco encomiabili.

Nella sua lettera dello scorso 22 settembre Lei Sig. Sindaco rimarca il fatto che la presenza di colonie di gatti è un fatto naturale, perché previsto dalla norma vigente, ma mi permetta di contraddire Lei ed anche il legislatore.

Gli etologi dicono che il gatto come del resto il cane è stato tra i primi animali ad essere addomesticato dall'uomo, il quale, da buon opportunista, ne aveva bisogno per proteggere le sue riserve alimentari dalle incursioni dei roditori. Fino a pochi decenni fa i gatti cosiddetti "randagi" erano graditi ospiti di fienili o magazzini proprio per questo motivo.

Lo sviluppo economico ed i mutamenti sociali e ambientali hanno tolto a questi animali gli spazi di sopravvivenza, specie nel corso dei nostri lunghi inverni. Infatti è raro ora vedere gatti liberi girare per i paesi, perché se abbandonati a se stessi difficilmente superano l'inverno. Del resto dal canto loro sono animali sociali, che amano la compagnia dell'uomo. Quando li troviamo abbandonati è dovuto al fatto che sono buttati fuori da casa, magari dopo essere stati regalati ai bambini per giocarci e quando vanno in calore cominciando a creare problemi e si cerca di liberarsene, scaricandoli per strada.

Spesso il loro destino, come avviene per i cani, è di essere investiti da una macchina o di morire di stenti, specie se sono abbandonati ancora piccoli. Che il gatto sia in grado di arrangiarsi è un mito che si può applicare solo ai gatti che nascono in libertà e che sono soggetti a una dura selezione naturale, ma per la nostra esperienza i gatti e i cani di cui si occupa l'Apag, sono animali domestici e socievoli abbandonati dall'uomo e questo, Lei, come Sindaco lo deve sapere e riconoscere, poiché è materia del suo mandato.

Quindi con la presente interpellanza le chiedo :

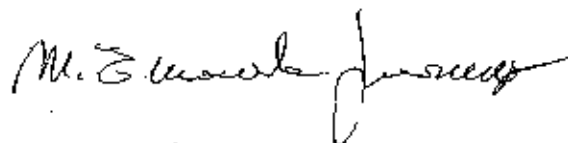
- Quali sono i reali motivi che spingono la sua Amministrazione ad accanirsi ottusamente contro l'attività dell'Apag, che in altre comunità sarebbe invece apprezzata ed incoraggiata.
- Quali sono le soluzioni al randagismo di cani e gatti che questa Amministrazione intende attivare a norma di legge, nel caso che l'Apag fosse messa in condizione di non poter più svolgere la sua attività, essendo stata privata dei mezzi essenziali per

continuare.

- In caso di chiusura dello stabile di Stele, che fine farà la colonia dei semi selvatici sterilizzati che li vivono da circa 8 anni? Saranno chiusi fuori e abbandonati a loro stessi?
- Ed i gatti e i cani in condizione di affido (che sono la maggioranza) dove troveranno rifugio? Quelli recuperati da noi li porteremo direttamente in Comune?

L'associazione Protezione animali delle Giudicarie malgrado tutto resiste e continua a svolgere la sua opera, gratuitamente grazie alla generosità dei numerosi soci e alla disponibilità delle volontarie. E' chiaro che la mancanza di collaborazione con l'Ente pubblico di riferimento rende tutto più difficile.

Distinti saluti – M. Emanuela Giacomuzzi



COMUNE DI TIONE DI TRENTO
Provincia di Trento

Il Consiglio Comunale

- Preso atto dei contenuti della legge 14 settembre 2011, n. 148 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari";
- considerato, in particolare, l'articolo 1, comma da 2 a 5, della medesima legge ai sensi del quale

"2. Il Governo, anche ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 9 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per riorganizzare la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari al fine di realizzare risparmi di spesa e incremento di efficienza, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) ridurre gli uffici giudiziari di primo grado, ferma la necessità di garantire la permanenza del tribunale ordinario nei circondari di comuni capoluogo di provincia alla data del 30 giugno 2011;*
- b) ridefinire, anche mediante attribuzione di porzioni di territori a circondari limitrofi, l'assetto territoriale degli uffici giudiziari secondo criteri oggettivi e omogenei che tengano conto dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice delle sopravvenienze, della specificità territoriale del bacino di utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale, e del tasso d'impatto della criminalità organizzata, nonché della necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane;*
- c) ridefinire l'assetto territoriale degli uffici requirenti non distrettuali, tenuto conto, ferma la permanenza di quelli aventi sedi presso il tribunale ordinario nei circondari di comuni capoluogo di provincia alla data del 30 giugno 2011, della possibilità di accorpate più uffici di procura anche indipendentemente dall'eventuale accorpamento dei rispettivi tribunali, prevedendo, in tali casi, che l'ufficio di procura accorpante possa svolgere le funzioni requirenti in più tribunali e che l'accorpamento sia finalizzato a esigenze di funzionalità ed efficienza che consentano una migliore organizzazione dei mezzi e delle risorse umane, anche per raggiungere economia di specializzazione ed una più agevole trattazione dei procedimenti;*
- d) procedere alla soppressione ovvero alla riduzione delle sezioni distaccate di tribunale, anche mediante accorpamento ai tribunali limitrofi, nel rispetto dei criteri di cui alla lettera b);*
- e) assumere come prioritaria linea di intervento, nell'attuazione di quanto previsto dalle lettere a), b), c) e d), il riequilibrio delle attuali competenze territoriali, demografiche e funzionali tra uffici limitrofi della stessa area provinciale caratterizzati da rilevante differenza di dimensioni;*
- f) garantire che, all'esito degli interventi di riorganizzazione, ciascun distretto di corte d'appello, incluse le sue sezioni distaccate, comprenda non meno di tre degli attuali tribunali con relative procure della Repubblica;*
- g) prevedere che i magistrati e il personale amministrativo entrino di diritto a far parte dell'organico, rispettivamente, dei tribunali e delle procure della Repubblica presso il*

tribunale cui sono trasferite le funzioni di sedi di tribunale, di sezioni distaccate e di procura presso cui prestavano servizio, anche in sovrannumero riassorbibile con le successive vacanze;

- h) prevedere che l'assegnazione dei magistrati e del personale prevista dalla lettera g) non costituisca assegnazione ad altro ufficio giudiziario o destinazione ad altra sede, né costituisca trasferimento ad altri effetti;
- i) prevedere con successivi decreti del Ministro della giustizia le conseguenti modificazioni delle piante organiche del personale di magistratura e amministrativo;
- l) prevedere la riduzione degli uffici del giudice di pace dislocati in sede diversa da quella circondariale, da operare tenendo in specifico conto, in coerenza con i criteri di cui alla lettera b), dell'analisi dei costi rispetto ai carichi di lavoro;
- m) prevedere che il personale amministrativo in servizio presso gli uffici soppressi del giudice di pace venga riassegnato in misura non inferiore al 50 per cento presso la sede di tribunale o di procura limitrofa e la restante parte presso l'ufficio del giudice di pace presso cui sono trasferite le funzioni delle sedi sopresse;
- n) prevedere la pubblicazione nel bollettino ufficiale e nel sito internet del Ministero della giustizia degli elenchi degli uffici del giudice di pace da sopprimere o accorpare;
- o) prevedere che, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui alla lettera n), gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possano richiedere e ottenere il mantenimento degli uffici del giudice di pace con competenza sui rispettivi territori, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi, restando a carico dell'amministrazione giudiziaria unicamente la determinazione dell'organico del personale di magistratura onoraria di tali sedi entro i limiti della dotazione nazionale complessiva nonché la formazione del personale amministrativo;
- p) prevedere che, entro dodici mesi dalla scadenza del termine di cui alla lettera o), su istanza degli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, il Ministro della giustizia abbia facoltà di mantenere o istituire con decreto ministeriale uffici del giudice di pace, nel rispetto delle condizioni di cui alla lettera o);
- q) dall'affuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

3. La riforma realizza il necessario coordinamento con le altre disposizioni vigenti.

4. Gli schemi dei decreti legislativi previsti dal comma 2 sono adottati su proposta del Ministro della giustizia e successivamente trasmessi al Consiglio superiore della magistratura e al Parlamento ai fini dell'espressione dei pareri da parte del Consiglio e delle Commissioni competenti per materia. I pareri, non vincolanti, sono resi entro il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti sono emanati anche in mancanza dei pareri stessi. Qualora detto termine venga a scadere nei trenta giorni antecedenti allo spirare del termine previsto dal comma 2, o successivamente, la scadenza di quest'ultimo è prorogata di sessanta giorni.

5. Il Governo, con la procedura indicata nel comma 4, entro due anni dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi emanati nell'esercizio della delega di cui al comma 2 e nel rispetto dei principi e criteri direttivi fissati, può adottare disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi medesimi."

- Lette le mozioni approvate dai Consigli comunali di alcuni Comuni ospitanti sedi distaccate del Tribunale di Trento e dal Comune di Rovereto (ospitante il relativo Tribunale) tese ad evidenziare l'importanza di attivare tutte le forme di sensibilizzazione verso gli interlocutori

istituzionali per garantire, nel tempo, la prosecuzione dell'attività di dette sedi distaccate e di detto Tribunale, alla luce delle disposizioni contenute nella legge appena approvata e sopra citata;

- considerato che le quattro Sezioni Distaccate del Tribunale di Trento smaltiscono un terzo del carico complessivo del Tribunale Centrale, con tempi assai inferiori alla media nazionale e comunque minori rispetto a quelli della Sede Centrale e che il lavoro svolto nelle sedi distaccate del Tribunale di Trento e dal Tribunale di Rovereto ha dato puntuale, efficiente ed efficace risposta alle istanze giudiziarie dei cittadini di quei territori in materia civile, penale e di volontaria giurisdizione;
- rilevata la specificità di un territorio ove vige la legge tavolata regolata dal R.D. del 28 marzo 1929 n. 499 dettante "Disposizioni relative ai libri fondiari delle nuove province" e considerato, in particolare, l'art. 75 del citato Decreto così come sostituito dall'art. 163 del D.Leg. n. 51/1988, che detta particolari norme per la tutela dei Libri Fondiari con esplicito riferimento alle Sezioni Distaccate del Tribunale di Trento (nel solo anno 2010 i Decreti Tavolati emessi dagli Uffici Tavolati di Tione, Cles, Cavalese e Borgo Valsugana superano i 20.000);
- preso atto che il costo sostenuto dallo Stato per il funzionamento delle Sezioni Distaccate del Tribunale di Trento ammonta per l'anno 2010 ad 88.000 Euro;
- considerato quindi che il risparmio finanziario dello Stato sarebbe poca cosa a fronte ai costi economici e dei disagi procurati ai cittadini ed agli operatori economici delle Comunità delle Giudicarie, della Val di Sole, della Val di Non, della Val di Fiemme, della Val di Fassa, del Primiero e della Valsugana, nonché a fronte degli alti costi ambientali che graverebbero il territorio provinciale ed in particolare la città di Trento. Infatti i cittadini di quelle Comunità dovrebbero recarsi al Tribunale di Trento per ogni esigenza di giustizia con impiego di tempo anche di oltre quattro ore;
- considerato che l'analisi svolta dall'Ufficio Statistiche del Ministero della Giustizia in occasione dell'istituzione del Giudice Unico di primo grado aveva già preso in considerazione, per la revisione delle circoscrizioni, i criteri di estensione del territorio e dei collegamenti esistenti tra le varie zone e la sede centrale, ossia i sistemi di mobilità del territorio, dimostrandone l'estrema rilevanza per i casi dei distretti di Trento e Bolzano. In quell'occasione anche in base ai parametri previsti per le aree montane dalla legge n. 97 del 1994 erano state accorpate le sedi giudiziarie "collegate in modo sufficientemente agevole" mentre per le esistenti si precisava che non potevano essere aggregate "in quanto appartengono ciascuna ad una vallata montana diversa, non direttamente collegate tra loro e gravanti su Trento";
- richiamata ulteriormente la Relazione Ministeriale per l'istituzione delle Sezioni Distaccate di Tribunale in occasione della riforma del Giudice Unico (legge n. 51 del 1998) che sottolinea che "l'eventuale trasferimento di servizi pubblici dalle aree montane sia soggetto ad una serie di particolari attenzioni" ed ancora che "la obiettiva peculiarità della realtà montana e la volontà espressa dalla L. 97/94 debbono essere considerate non in via autonoma ed esclusiva ma unitamente alle difficoltà concrete che le popolazioni incontrano e incontrerebbero nel fruire dei servizi giudiziari. L'insieme di queste considerazioni impone al legislatore delegato di valutare con particolare elasticità gli indici di riferimento fissati in via generale per tutti gli uffici giudiziari";
- considerato che i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale di operatività delle quattro sezioni distaccate del Tribunale di Trento sono Comuni totalmente montani e che l'accentramento nel capoluogo di importanti servizi statali comporta in un territorio quale quello trentino un impoverimento sociale, culturale ed economico;

- considerata la particolare partecipazione da sempre evidente del Comune di Rovereto e dei Comuni ospitanti le sedi distaccate del Tribunale di Trento, nonché della Regione Trentino Alto-Adige-Südtirol (la quale, sulla base dell'accordo di programma sottoscritto il 31 gennaio 2011, sopporta, con riferimento ai tribunali, le spese di cancelleria, le spese per attrezzature tecniche ed informatiche e le spese connesse ad alcune unità di personale) nel settore di cui trattasi, che si ribadisce, ha contribuito a portare ad indubbia efficienza la gestione dei Tribunali (ramo giudiziale e stragiudiziale) nella provincia autonoma di Trento,
- preso atto anche della volontà espressa dall'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Trento per la conservazione delle quattro sedi distaccate del Tribunale di Trento e dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Rovereto per la conservazione dell'omonimo tribunale;

dopo esauriente discussione, all'unanimità dei componenti presenti e votanti,

1. esprime la propria ferma contrarietà alla paventata soppressione del Tribunale di Rovereto e delle sedi distaccate del Tribunale di Trento dando mandato al Sindaco di esprimere la citata contrarietà in tutte le sedi istituzionali competenti;
2. chiede, qualora risultasse l'unica strada percorribile per evitare la soppressione del Tribunale di Rovereto o delle Sezioni Distaccate del Tribunale di Trento, che la Regione e/o la Provincia di Trento propongano al Consiglio dei Ministri l'approvazione di una Norma di Attuazione dello Statuto Speciale di Autonomia o di un accordo di programma con il quale, come già avviene per i Giudici di Pace, il costo del funzionamento dei citati uffici giudiziari possa essere in tutto od in parte maggiore accollato al bilancio della Regione o della Provincia autonoma di Trento;
3. inoltra la presente deliberazione al Consiglio dei Ministri, al Ministro competente per materia, alla Delegazione Parlamentare del Trentino, ai Presidenti nonché ai Capigruppo dei Gruppi Politici della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, al Presidente della Commissione Paritetica dei 12, al Presidente della Corte di Appello di Trento, al Presidente del Tribunale di Trento, alla Regione Trentino Alto Adige-Südtirol, alla Provincia autonoma di Trento, al Consiglio provinciale, ai Capigruppo dei Gruppi Politici del Consiglio Provinciale, ai Presidenti degli Ordini degli avvocati dei Tribunali di Trento e Rovereto, ai Comuni di Rovereto, di Cles, di Tione di Trento, di Borgo Valsugana e di Cavalese.

Punto 5 all'O.d.G.

OGGETTO: Mozione relativa all'ipotesi di soppressione del Tribunale di Rovereto e delle sedi staccate del Tribunale di Trento.

Relaziona il Sindaco, ricordando l'intervento del Consigliere Oss che aveva rimarcato l'importanza di questa mozione. Ritornando sull'argomento, ricorda che nel frattempo è cambiato il Ministro, che ora è un avvocato, prima invece era un magistrato, ed ha altre sensibilità. Come Avvocati trentini stanno procedendo ad incontrare i vertici del Tribunale di Trento per cercare di risolvere la questione. Pare che si voglia confermare l'idea di razionalizzazione dei Giudici di Pace con attribuzione dei relativi costiali alla Regione, per le sedi staccate, pare non ci sia l'idea che la razionalizzazione vada avanti a tempi liberi. Trova che sia opportuno che sull'argomento del mantenimento delle sedi staccate ma importanti si pronunci il Consiglio, approvando la mozione proposta dal Consiglio delle Autonomie Locali.

Il Consigliere Oss afferma che rispetto all'ultima volta vede che si è proseguito sulla linea che anche loro condividevano e su cui già il Sindaco si era dato da fare. Auspica che il Consiglio voglia trattare gli argomenti che riguardano i servizi che sono sul territorio. Ha visto le due mozioni, una della Comunità e una del Consiglio delle Autonomie; si domanda se non valga la pena di iniziare a introdurre anche l'argomento dei costi.

Il Sindaco risponde che oggi sul quotidiano l'Adige c'era un articolo su un'indagine curata da due colleghi avvocati, secondo le indicazioni di tutti i colleghi, relativa ai costi che la comunità dovrebbe sopportare se dovesse esservi la centralizzazione a Trento delle sezioni staccate. Evidenzia che il costo per il Ministero per le 4 sezioni è di circa € 80.000,00, con costi molto più alti invece per l'utenza. Peraltro nel testo della mozione preferiva non inserire questo aspetto per lasciare maggiore evidenza agli interessi generali del territorio.

Punto 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. 52 dd. 29.11.2011

OGGETTO: Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di risanamento e riqualificazione funzionale di Malga Lanciada.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la deliberazione n. 309/2011 del 25 ottobre 2011 la Giunta Comunale ha affidato al geom. Flavio Salvaterra di Tione l'incarico della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase progettuale di alcuni lavori di risanamento e riqualificazione funzionale della casa di Malga Lanciada (p.ed. 242 C.C. Tione II), edificio di proprietà comunale con diritto di uso civico.

Il corrispettivo stabilito per detta prestazione professionale è di 13.925,47 € (contributo C.I.P.A.G. ed i.v.a. inclusi).

L'esecuzione di tali lavori è risultata opportuna nell'ambito di un piano generale di valorizzazione delle malghe di proprietà comunale, anche in considerazione del fatto che gli investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga sono finanziabili dalla P.A.T. sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, sulla base del bando approvato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 2009/2011 del 23 settembre 2011.

Specificamente, per l'ammissione a finanziamento è necessario presentare alla P.A.T. – Agenzia Provinciale per i Pagamenti entro il termine del 30 novembre 2011 il progetto esecutivo dei lavori in questione nonché la deliberazione dell'organo competente di approvazione di tale progetto.

Il progetto esecutivo dei lavori in questione, consegnato all'Amministrazione dal geom. Salvaterra il 22 novembre 2011, si compone dei seguenti elaborati:

- relazione tecnica;
- relazione paesaggistica;
- parere di fattibilità geotecnico;
- relazione tecnica dispositivi di sicurezza del tetto;
- documentazione fotografica;
- computo metrico estimativo;
- capitolato speciale d'appalto;
- piano di sicurezza e di coordinamento;
- fascicolo informazioni dell'opera;
- elenco prezzi unitari:
- tav. 1 – estratti urbanistici;
- tav. 2 – stato attuale - piante, prospetti e sezione;
- tav. 3 – stato di progetto - piante, prospetti e sezione;
- tav. 4 – stato di raffronto - piante, prospetti e sezione;
- tav. 5 – stato di progetto - planimetria;
- tav. 6 – stato di progetto – particolari costruttivi.

Nel progetto sono previste le seguenti lavorazioni principali:

- realizzazione di un impianto termoidraulico, attualmente inesistente, a servizio dei bagni e della cucina collegato ad una caldaia a g.p.l. con bombolone interrato esternamente;
- scarifica della zona cucina con consolidamento dei muri mediante sottomurazioni e rifacimento completo della pavimentazione in piastrelle;

- realizzazione di un impianto elettrico, attualmente inesistente, alimentato con pannelli fotovoltaici installati sul tetto;
- realizzazione di un solaio in legno con soletta collaborante in cls sopra la cucina, i bagni e il deposito attiguo alla sala principale;
- realizzazione di una scala in legno per il collegamento tra piano terra e sottotetto;
- rifacimento completo del tetto, utilizzando legno di larice massiccio.

Tali lavori di riqualificazione consentiranno un migliore utilizzo dell'edificio da parte della comunità, ad esempio come struttura di appoggio per escursioni o per l'organizzazione di campeggi estivi per i ragazzi, pur nel rispetto dell'originaria e tradizionale destinazione d'uso. La spesa complessiva prevista nel progetto è di 179.440,00 €, suddivisa nel seguente modo:

Opere da imprenditore edile	€ 31.535,64	
Opere da carpentiere in legno	€ 59.122,00	
Opere da termoidraulico	€ 11.583,73	
Opere da elettricista	€ 13.825,27	
Opere da falegname	€ 9.722,30	
Oneri per la sicurezza	€ 7.372,24	
Totale lavori		€ 133.161,18
Imprevisti (5%)	€ 6.658,06	
Spese tecniche per progetto, direzione lavori e contabilità	€ 15.120,00	
Spese tecniche per la sicurezza	€ 5.254,00	
Contributo C.I.P.A.G. (4%)	€ 814,96	
I.v.a. su lavori e imprevisti (10%)	€ 13.981,92	
I.v.a. su spese tecniche e contributo C.I.P.A.G. (21%)	€ 4.449,68	
Arrotondamento	€ 0,20	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 46.278,82
Totale opera		€ 179.440,00

Sul progetto architettonico si è espressa la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie nella seduta del 21 novembre 2011, autorizzando i lavori con alcune prescrizioni (deliberazione n. 9/2011); in particolare:

- la conservazione delle "raggiere" esistenti sul timpano nord o, in alternativa, la formazione di una capriata tradizionale con monaco e saette, obbligatoria sul fronte sud;
- la presentazione di una planimetria relativa al bombolone per g.p.l. con indicazione della posizione e delle opere di mascheramento (consigliati arbusti di specie locali).

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata dell'Ufficio Tecnico Comunale, con proprio provvedimento di data 23 novembre 2011, ha accertato la conformità alle norme urbanistiche dei lavori in questione.

Ai sensi dell'art. 15, c. 6, lett. d), dello Statuto del Comune, l'approvazione del progetto esecutivo di un'opera pubblica di importo superiore a 100.000,00 € è di competenza del Consiglio Comunale qualora questo non si sia pronunciato sul progetto preliminare o su quello definitivo a causa della loro mancata predisposizione, come avvenuto nel caso in questione.

Peraltro, l'impegno di spesa e l'indicazione delle modalità di finanziamento dell'opera saranno stabiliti con deliberazione giuntalesole in seguito all'eventuale ammissione a finanziamento dei lavori sul P.S.R. 2007 - 2013 della P.A.T.. Il bando approvato dalla Giunta Provinciale prevede il finanziamento del 100 % della spesa ammessa, escludendo l'i.v.a..

- Vista la deliberazione giuntales n. 309/2011 del 25 ottobre 2011;
- esaminato il progetto esecutivo dei "Lavori di risanamento e riqualificazione funzionale della Malga Lanciada p.ed. 242 C.C. Tione II", predisposto dal geom. Flavio Salvaterra di Tione (prot. 19047/2011);

- vista la deliberazione n. 9/2011 del 21 novembre 2011 della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie;
- vista la deliberazione della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie n. 9/2011 del 21 novembre 2011;
- visto il provvedimento del Responsabile del Settore Edilizia Privata dell'Ufficio Tecnico Comunale di data 23 novembre 2011 (prot. 19122/2011);
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2009/2011 del 23 settembre 2011 ed esaminato il bando di finanziamento sul Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della P.A.T. per la sottomisura 323.3, ad essa allegato;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, in particolare l'art. 26, c. 3, lett. a);
- visto lo Statuto del Comune, come modificato da ultimo con la deliberazione consiliare n. 41/2010 del 13 agosto 2010, in particolare l'art. 15, c. 6, lett. d);
- rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire la trasmissione della richiesta di finanziamento alla P.A.T. entro il termine del 30 novembre 2011;
- acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e rilevato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e, pertanto, non è necessaria l'espressione del parere del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

con voti favorevoli n. 19, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Giacomuzzi Maria Emanuela), espressi per alzata di mano dai n. 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e ai sensi dell'art. 15, c. 6, lett. d), dello Statuto del Comune, il progetto esecutivo dei "Lavori di risanamento e riqualificazione funzionale della Malga Lanciada p.ed. 242 C.C. Tione II", predisposto dal geom. Flavio Salvaterra di Tione (prot. 19047/2011), costituito dagli elaborati elencati in premessa ed evidenziante una spesa complessiva di 179.440,00 €, di cui 133.161,18 € per lavori e 46.278,82 € per somme a disposizione dell'Amministrazione;
2. di prendere atto delle prescrizioni stabilite sul progetto esecutivo dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie con la deliberazione n. 9/2011 del 21 novembre 2011, specificando che prima della realizzazione dei lavori dovrà essere presentata alla medesima Commissione una planimetria relativa al bombolone per g.p.l. e, in corso d'opera, dovranno essere effettuate le varianti al progetto necessarie per il corretto adempimento di dette prescrizioni;
3. di incaricare gli uffici comunali di presentare alla P.A.T. – Agenzia Provinciale per i Pagamenti la richiesta di ammissione a finanziamento di tali lavori sul Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della P.A.T. (sottomisura 323.3), di cui al bando approvato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 2009/2011, nonché degli altri atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto necessario per il buon esito della pratica;
4. di specificare che l'impegno di spesa e l'indicazione delle modalità di finanziamento dell'opera in questione saranno stabiliti dalla Giunta Comunale con propria deliberazione solo in seguito all'eventuale ammissione a finanziamento dei lavori sul P.S.R. 2007 – 2013 della P.A.T.;
5. di dichiarare, con voti favorevoli n. 19, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Giacomuzzi Maria Emanuela), espressi per alzata di mano dai n. 20 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C.

approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire la trasmissione della richiesta di finanziamento alla P.A.T. entro il termine del 30 novembre 2011;

6. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Punto n. 6

INTERVENTI

Relaziona il Vicesindaco ed afferma che il progetto continua sulla linea dell'Amministrazione di valorizzare il territorio montano e l'ambiente. Per questo si vogliono concludere in modo adeguato alcuni lavori di miglioramento iniziati verso i primi anni 2000 alla Malga Lanciada. Con la realizzazione di questo intervento si apporteranno miglioramenti notevoli alla malga e questo si aggiungerà alla realizzazione dell'acquedotto.

La Consigliera Giacomuzzi chiede se si intende fare un regolamento di utilizzo della malghe, così da far sì che la struttura sia ben utilizzata e correttamente mantenuta. Andrebbe fatto un regolamento per questa struttura, facendo magari anche pagare una caparra.

Il Vice Sindaco risponde e fa l'esempio di Malga Le Sole: quest'ultima è stata concessa anche agli Scout, che hanno pagato una cauzione, e così pure si è fatto per un altro utilizzo.

La Consigliera Giacomuzzi chiede se c'è un regolamento o se si va a simpatia.

Il Vice Sindaco sottolinea che l'Amministrazione non va a simpatia, si usano criteri comuni e si tiene sotto controllo gli utilizzatori.

La Consigliera Giacomuzzi chiede chi dà le chiavi ai richiedenti.

Il Vice Sindaco risponde che deve essere fatta una domanda all'Amministrazione e quindi viene decisa la concessione.

Il Consigliere Pellegrini chiede se quindi anche i privati possono chiederla.

Il Vice Sindaco risponde di sì, che la struttura è stata concessa anche ai privati.

La Consigliera Scandolari afferma che la Comunità ha dato parere favorevole al progetto con prescrizioni, e chiede quali siano.

Il Vice Sindaco risponde che è stato prescritto il mantenimento di una raggiera e che ci sono state indicazioni riferite alla recinzione.

Punto n. 7 all'O.d.G.

Deliberazione n. 53/2011 dd. 29.11.2011

OGGETTO: Interventi di valorizzazione del parco pubblico, di Piazza C. Battisti e di un tratto del Viale principale in Tione. Approvazione del progetto preliminare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'assessore Francesco Salvaterra in merito alla necessità di programmare un intervento organico di riqualificazione del viale principale di Tione attraverso specifici interventi di valorizzazione con priorità alla zona vicina a Piazza C. Battisti predisponendo un progetto preliminare unitario, da cui è stato stralciato un primo lotto relativo a Piazza Cesare Battisti e al Parco pubblico "Ville" per il quale si è provveduto a richiedere l'ammissione al finanziamento provinciale.

Preso atto che con deliberazione G.C. n. 404/2010 di data 28.12.2010, si procedeva ad incaricare l'arch. Lamberto Amistadi dello Studio Associato Amistadi-Mayr con sede in Venezia, per la progettazione preliminare degli "Interventi di valorizzazione del parco pubblico, di Piazza C. Battisti e di un tratto del Viale principale in Tione", per un onorario di Euro 11.802,15 oltre al CNPAIA 4% pari ad Euro 472,09 ed all'IVA 20% per Euro 2.454,85 per un totale complessivo di Euro 14.729,09=. determinata sulla base di un importo presunto lavori di Euro 1.300.000,00=.

Preso inoltre atto che con deliberazione G.C. n. 44/2011 di data 15.02.2011, si procedeva ad incaricare l'arch. Kuno Mayr dello Studio Associato Amistadi-Mayr con sede in Venezia, per l'esecuzione di un modello architettonico in scala 1:200 comprendente i tre comparti individuati nello studio preliminare di valorizzazione ambientale dell'arch. Lamberto Amistadi ossia parco pubblico, Piazza C. Battisti ed un tratto del Viale principale, al prezzo di Euro 7.225,00.= oltre all'IVA 20% per Euro 1.445,00.= per un totale complessivo di Euro 8.670,00.=

Visto il progetto preliminare dei lavori consegnato dall'arch. Lamberto Amistadi in data 18.05.2011 prot. n. 8593, concludente nella spesa complessiva di **Euro 2.063.831,14** di cui Euro 1.515.876,75 per lavori ed Euro 547.954,39 per somme a disposizione dell'amministrazione, e composto degli elaborati di seguito richiamati:

- A. relazione tecnico illustrativa;
- B. elaborati grafici;
- C. valutazioni economiche.

Considerato che il progetto preliminare riguarda nello specifico quanto segue:

ZONA	LAVORI	SOMME DISPOSIZIONE	A	TOTALE
ZONA A VIALE DANTE	664.169,75	239.233,92		903.403,67
ZONA B P.ZZA BATTISTI	346.595,00	126.229,89	C.	472.824,89
ZONA C PARCO	505.112,00	182.490,58		687.602,58

PUBBLICO			
TOTALI	1.515.876,75	547.954,39	2.063.831,14

Richiamato il relativo modello plastico in scala 1:200, consegnato in pari data dall'arch. Kuno Mayr e considerato rispondente alle aspettative dell'Amministrazione comunale.

Considerato che ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, l'approvazione dei progetti di opere pubbliche di importo complessivo superiore ad Euro 100.000,00 viene adottata con deliberazione del Consiglio Comunale.

Preso atto che ai fini dell'approvazione in oggetto non sono necessari pareri ed autorizzazioni e che l'approvazione in linea tecnica del progetto verrà adottata con deliberazione della Giunta Comunale una volta ottenuti tutti i pareri e/o autorizzazioni necessari.

Considerato che la spesa complessiva di progetto, verrà inserita nei futuri bilanci di previsione secondo le modalità di finanziamento che verranno individuate.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Vista la L.P. 10.09.1993, n. 26 e ss.mm. in materia di lavori pubblici, ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 30.09.1994, n. 12-10/Leg.

Visto il D.lgs. 12.04.2006 n. 163, nuovo Codice degli Appalti in materia di lavori pubblici, nonché il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207 del 05.10.2010.

Viste le deliberazioni giuntali relative agli atti devoluti ai funzionari ed agli indirizzi per la gestione ed accertata la propria competenza.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio n° 11/2001 dd. 05.03.2001, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L.

Con n.15 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Oss, Maraner, Pellegrini, Giacomuzzi e Scandolari) e n. 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

- Di approvare** ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, il progetto preliminare degli "Interventi di valorizzazione del parco pubblico, di Piazza C. Battisti e di un tratto del Viale principale in Tione", pervenuto in data 18.05.2011 prot. n. 8593, redatto dall'arch. Lamberto Amistadi dello Studio Associato Amistadi-Mayr con sede in Venezia, comportante una spesa complessiva di **Euro 2.063.831,14** di cui Euro 1.515.876,75 per lavori ed Euro 547.954,39 per somme a disposizione dell'amministrazione.
- Di dare atto** che la spesa complessiva di progetto pari ad Euro 2.063.831,14 troverà copertura finanziaria nei futuri bilanci di previsione secondo le modalità di finanziamento che verranno individuate.
- di dare atto** che la Giunta, il Sindaco e gli Uffici provvederanno a quanto di competenza per il proseguimento della pratica.
- Di dare evidenza** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

Punto n. 7

INTERVENTI

Il Presidente Stefanelli comunica che è stata presentata una petizione firmata da 102 persone sull'argomento, che è qui in copia e che ne è stata fatta copia per i Consiglieri comunali.

La petizione viene distribuita ai Consiglieri, sentito l'intervento del Consigliere Maraner il quale evidenzia che i Consiglieri non l'hanno avuta.

Interviene l'Assessore Salvaterra che ripercorre la vicenda dell'incarico allo studio Amistadi-Mayr, che già aveva svolto un lavoro sull'abitato di Tione per la passata Amministrazione che era stato ritenuto interessante. Il progetto redatto è un preliminare, in sede di definitivo ed esecutivo lo stesso potrà essere integrato o modificato senza stravolgimenti. Il progetto era depositato e quindi ritiene sia conosciuto.

Il Sindaco afferma che ha davanti a sé il testo della petizione e ritiene di dover dare alcune risposte. Evidenzia che entro 30 giorni risponderà per iscritto al primo firmatario, ai sensi di regolamento.

Trova che alcuni contenuti della petizione siano dovuti al non aver capito o seguito ciò che si è detto in merito, in particolare nel momento in cui l'Amministrazione ha presentato il progetto. Trova che nella petizione ci siano molti fraintendimenti. In particolare mai si è parlato di immediata pedonalizzazione del Viale. Si è parlato di costruzione di parcheggi di testata, così da convogliare lì le automobili, togliendole dall'area. Qualcuno addirittura gli ha chiesto se c'è l'intenzione di fare le piante di plastica.

Per quanto riguarda la pedonalizzazione, va precisato che si può fare per 1 giorno, 1 settimana, 1 mese, 1 anno o per sempre ed è stato chiarito che ci si penserà solo dopo aver pensato ai parcheggi di testata e dopo le varie valutazioni in merito. Non trova quindi che si arriverà a nessuna desertificazione.

Per quanto riguarda la cementificazione, questo veramente non lo capisce in quanto non si è mai parlato di cementificazione né di abbattimento di tutte le piante. Forse da uno sguardo superficiale del plastico si è concluso che si pensasse di tagliare le piante. Ma il plastico dà una rappresentazione di massima: il legno gratinato del plastico stava a significare una diversa pavimentazione di altre zone. Per quanto riguarda lo spostamento dell'Altare ai Caduti, se si pensa che nel parco vicino al palco per le manifestazioni non vada bene, la corretta collocazione è da ragionare. Se ne discuterà. Ipotizza nel sagrato vicino alla Chiesa. Si ragionerà ed approfondirà.

Altre perplessità le ha create il muro. Il dibattito è aperto anche nella maggioranza. Nel plastico si è evidenziata una separazione. Relativamente a come si farà il muro è tutto da vedere: quanto sarà alto o basso, di quale materiale sarà fatto, ecc.

Sottolinea che se non si fosse voluto condividere e far partecipare il lavoro ai tionesi, si poteva non fare la presentazione in teatro e non lasciare il plastico in visione. L'Amministrazione ha voluto condividere il lavoro con la popolazione. Per di più, trova che vi sia sulla petizione la firma di una persona che lui sa essere inferma.

Il Presidente Stefanelli sottolinea che la sua idea era quella di trattare l'argomento lasciando però fuori la petizione che non era all'ordine del giorno.

Il Sindaco afferma di trovare giusto pubblicare sul prossimo numero di Tione Notizie sia la petizione sia la risposta.

Il Consigliere Maraner afferma che il Sindaco lo delude parecchio quando dice che una persona inferma ha firmato, come se questa non potesse esprimere ciò che pensa. L'argomento è comunque il progetto dell'intervento sul Viale. Trova che quanto progettato parta da idee innovative, soprattutto abbia delle idee e questo è qualcosa rispetto alla progettazione senza idee. Ciò premesso, ritiene però di dover dire che si tratta di idee che non condividono come Gruppo. Dà quindi lettura della posizione del suo Gruppo, che comparirà su Tione Notizie (allegata a verbale). Sono contrari al progetto ma favorevoli ad una revisione della situazione attuale con un progetto adeguato.

A questo vuole aggiungere che in dettaglio la proposta presenta criticità: chiudendo parte del Viale e visto che le macchine ci sono, il traffico si sposterà su altre vie, in particolare v. Roma e v. Perli, entrambe non addette a traffico frequente e incrociato. Concorda sul fatto che l'isola pedonale creerà una desertificazione, per gran parte dell'anno l'area sarà poco utilizzata. Un'altra criticità è l'indeterminatezza dell'area su cui ora sorge la croce, come pure lo spostamento del Monumento ai Caduti, ed inoltre l'interruzione visiva sul Viale con aree a verde. Inoltre i notevoli costi dell'operazione, tra materiali di pavimentazione, nuova alberatura, struttura permanente per spettacoli, muratura attorno al parco.

Sottolinea che di positivo vede la trasformazione del parcheggio davanti alla sede della Comunità.

Si è in presenza di contrarietà da parte di molti cittadini. Le firme sulla petizione sono solo la punta di un iceberg. Per questo Il Consigliere Maraner propone di sospendere la trattazione del punto anche per valutare se fare un concorso di idee.

Il Presidente chiede quindi di votare la sospensione per vedere cosa intende fare il Consiglio.

Il Consigliere Maraner afferma che si può anche aspettare di sentire altri interventi.

Il Sindaco afferma che l'intenzione della maggioranza è quella di portare in votazione la proposta.

Il Consigliere Oss afferma che bisogna ascoltare ciò che pensano i cittadini. Si tratta di una proposta che rivoluziona il Paese e quindi è giusto sentire i cittadini.

Il Sindaco risponde che gli pare che ci sia la dovuta attenzione per i cittadini.

La Consigliera Scandolari interviene e dà lettura del suo intervento (allegata a verbale). Afferma che da anni si aspetta il termine dei lavori alla fognatura per poter intervenire e valorizzare il centro di Tione.

Il Sindaco richiama le risposte già date, visto che le problematiche relative sono le consuete.

Il Consigliere Pellegrini ritiene che la scelta di pedonalizzare sia coraggiosa ma condivisibile; su questo è in parziale dissenso con suoi compagni. Il viale è importante ed è l'unico spazio di aggregazione. Da questo punto di vista trova che sia l'unico spazio che va scelto per qualificare e valorizzare Tione. D'altronde ci sono riflessi sulle aree esterne e va studiato il piano parcheggi e il traffico. D'altronde di fatto togliere il traffico è sempre stato un momento di miglioramento della qualità della vita. Si può fare anche in modo meno traumatico ma anche per un giorno solo va pensato al dover gestire il traffico. La mancanza di esercizi commerciali non è essenziale. Vi sono aree che sono state pedonalizzate e che sono aree storiche monumentali. D'altronde qualche appunto va fatto ai progettisti. Ciò che si è visto nel plastico faceva pensare a roncola selvaggia, anche il muro gli pare poco motivato, è una rottura con l'esterno.

Renovatio Thione

L'attuale maggioranza comunale ha recentemente presentato alla cittadinanza e ora anche al Consiglio Comunale il "Progetto di valorizzazione di Viale Dante, Piazza Cesare Battisti e del Parco Pubblico del Comune di Tione di Trento".

In sintesi, il progetto costituito da un plastico, da alcune tavole grafiche e da una relazione esplicativa, prevede interventi nella zona centrale di Tione che, per la loro natura e consistenza, determineranno delle mutazioni all'attuale assetto urbanistico e viabilistico di importanza epocale, come l'ha definito il Sindaco.

Sono previsti infatti la pedonalizzazione della piazza del municipio e di un buon tratto di viale Dante con interruzione del traffico veicolare e il suo spostamento sulle vie laterali.

Sono pure previsti interventi su parte di via Damiano Chiesa, eliminando una corsia di marcia, la trasformazione del parco centrale in area per manifestazioni e spettacoli con strutture edilizie fisse e un muro che lo cinge sui lati alto due metri abbondanti.

Tutto questo comporta pure l'abbattimento dei maestosi ipocastani del parco e quello monumentale che si erge nella piazza del municipio la cui presenza, oltre ad abbellire e caratterizzare il sito, è cara ai tionesi e a chi manifesta un minimo di sensibilità ambientale.

Dopo aver lungamente riflettuto su questo progetto siamo arrivati alla conclusione che l'assetto urbanistico di Tione, il suo sistema viario, la conformazione storica e i mutamenti urbani intervenuti in tempi recenti, le attività economiche in atto lungo il viale centrale, le abitudini comportamentali dei tionesi, sconsigliano la sua realizzazione.

Non ha senso, a nostro avviso, interrompere con opere impianti fissi un tratto di viale la cui continuità, anche visiva, e le cui caratteristiche (alberature laterali, edifici storici che si affacciano sullo stesso, attività commerciali disseminate lungo il viale, ampi marciapiedi laterali, ecc) non ammettono interruzioni artificiali stabili e modificazioni così invasive ed irreversibili.

Come ha fatto notare qualcuno la proposta rischia fortemente di ottenere l'effetto contrario a quello che ci si propone, data l'inconsistenza o la scarsa presenza di attività che generano traffico pedonale soprattutto nella piazza del municipio, cioè che l'area interessata alla pedonalizzazione si riveli in definitiva priva della "materia prima", cioè i pedoni; e se mancano quelli qualcuno dovrebbe spiegarci quale sia l'utilità e il senso di una simile proposta.

Inoltre interventi di questa portata a nostro avviso dovrebbero essere affrontati a livello dello strumento urbanistico comunale, cioè il PRG, dati i riflessi che modificazioni così incisive hanno nell'assetto viario e infrastrutturale di tutto l'abitato di Tione.

Noi non siamo pregiudizionalmente contrari alla limitazione del traffico all'interno degli abitati, per questo siamo consapevoli che in taluni periodi dell'anno (in occasione di manifestazioni, spettacoli in piazza, nel periodo di maggior flusso turistico, ecc) nulla vieta all'Amministrazione comunale di adottare provvedimenti amministrativi di interdizione del traffico veicolare senza dover però sconvolgere l'assetto viario e morfologico dei luoghi: si tratta in sostanza di adire ad un'isola pedonale "dinamica" che si adatti alle esigenze della collettività.

Riteniamo inoltre non condivisibile l'uso che se ne vorrebbe fare del parco centrale, la sua cinturazione con una muratura molto impattante e che "chiude invece di aprire". Riteniamo infine priva di senso e molto azzardata l'interruzione della continuità della piazza Cesare Battisti e il suo parziale diverso uso in stridente contrasto con la natura della piazza stessa, frutto, riteniamo, di scelte poco meditate (vedasi asilo nido nel sottotetto dell'edificio che sulla piazza prospetta e relativa area verde nella piazza appunto!).

Per questi motivi ci dichiariamo contrari a questo progetto ma favorevoli ad interventi di sistemazione e miglioramento della situazione attuale (riassetto dei parcheggi lungo il viale con la loro eliminazione in alcuni tratti, sistemazione dei marciapiedi, leggeri ampliamenti o restringimenti della sede viaria in alcuni segmenti, alberature laterali, nuove pavimentazioni, limiti e rallentatori di velocità, eventuali sensi unici, nuovo impianto di illuminazione, arredi sobri e in sintonia con la semplicità e la compostezza dei luoghi, ecc.).



Gruppo Consiliare

RINNOVAMENTO

Commenti agli interventi di valorizzazione del **Parco pubblico**

Pazza Cesare Battisti

Un tratto del viale principale

Sono parecchi anni che si favoleggia sul centro di Tione.

Per tanto tempo idee, progetti, speranze sono state messe nel cassetto attendendo la fine di quei benedetti lavori delle fognature che tanto hanno impegnato le casse del comune ma, soprattutto a livello amministrativo e operativo, gli assessori e i vari uffici comunali competenti.

Il disagio è stato percepito non solo a livello tecnico dagli addetti ai lavori ma soprattutto a livello sociale. Tutti gli abitanti del paese, gli operatori economici e quelli turistici non vedevano l'ora che tutto finisse per cominciare a ragionare su come sarebbe stato il nuovo volto del nostro paese.

Perciò quando la nuova amministrazione ha iniziato a pensare a una valorizzazione del centro di Tione tutti ne erano contenti e fiduciosi.

Le premesse erano piuttosto buone, i nostri nuovi amministratori, supportati da una preferenza a livello di voti veramente notevole, potevano pensare e progettare qualche cosa di veramente bello e funzionale per la nostra borgata.

La presentazione di un progetto realizzato da uno studio importante poteva garantire idee nuove e studi all'avanguardia per la realizzazione di una zona che facesse della piazza centrale e del suo viale adiacente uno spazio importante per il centro di Tione.

La realizzazione di un plastico a sostegno di questa nuove idee è stato importante, peccato che fosse allestito all'ultimo piano del municipio e che il tempo di visione per la popolazione fosse solo due ore il sabato pomeriggio.

Guardando il plastico e ascoltando la presentazione dei progettisti e dei vari assessori si andava pian piano delineando qualche cosa che non convinceva.

La piazza Cesare Battisti era divisa a metà per lo spazio verde da riservare ai bambini dell'asilo nido che con grandi difficoltà potevano scendere dal sottotetto a piano terra per la giornaliera boccata d'aria.

Ma la novità a parte il viale centrale(non si capisce bene fin dove si realizzerà la sua pedonalizzazione)è il parco centrale, chiamato parco Ville. L'unico polmone verde al centro di Tione.

Qui si è abbattuta "roncola selvaggia" che sembra sia uno degli esercizi che meglio riescono ai nostri amministratori.

Si dovranno tagliare (secondo il progetto, stile Chioggia, cittadina a noi veramente vicina sia di latitudine che di panorama circostante) tantii alberi (già sono quasi tutti ammalati dicono i nostri assessori a giustificazione che alberi che hanno una storia di parecchi decenni nei loro tronchi siano automaticamente anche ammalati e perciò da eliminare) per fare spazio ad un grande praticello con al centro una mega struttura per gli innumerevoli appuntamenti mondani che si realizzeranno all'aperto.

Il tutto circondato da un alto muro così da rendere quello spazio ben delimitato e salvaguardato da occhi indiscreti.

Ma che strano da una parte si elimina uno spazio verde in via Legione Trentina, l'unico a disposizione dei più di mille ragazzi che frequentano le nostre scuole superiori, perché è ingovernabile e oltre quella siepe chissà cosa succede!!!!.....(si noti che una siepe si può tagliare all'altezza che si vuole) e dall'altra si erige un muro alto due metri?

Come si controllerà quello che succede all'interno e all'esterno del muro con delle telecamere su delle torrette?

E poi in quello spazio verde non ci sarà più posto per il monumento ai caduti che emigrerà in altra zona .Si può spostare con tanta facilità un monumento?

Ci hanno assicurato che questo è un progetto preliminare, che si potranno apportare modifiche!!!!

Noi speriamo sinceramente che ci sia un serio ripensamento su questo progetto che tanto influenzerà la vita sociale del nostro paese.

Ringraziando

Per il gruppo Rinnovamento
Giovanna Scandolari

Per quanto riguarda la sospensione e per quanto detto da Sindaco e da Assessori, evidenzia che se il progetto preliminare poi non venisse rispettato in sede di progettazione definitiva ed esecutiva non ha ora molto senso approvarlo.

Il Presidente pone ai voti la proposta di sospensione: favorevoli alla sospensione n. 5 (minoranza), contrari n. 15 (maggioranza).

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 54/2011 dd. 29.11.2011

OGGETTO: Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2011 (7° provvedimento).

CB/cb

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il relatore riferisce che occorre provvedere, per sopravvenute esigenze, a nuove o maggiori spese ordinarie e straordinarie per l'esercizio corrente, alle quali non si può far fronte né con storni di fondi né con prelevamenti dal fondo di riserva, mentre contemporaneamente vi sono previsioni di spesa da rettificare in diminuzione;

Dato atto inoltre che si sono verificate maggiori entrate all'interno di alcune risorse di bilancio e si prevedono minori entrate in altre risorse;

Sulla base della proposta formulata dalla Giunta Comunale e della relazione dell'Ufficio di ragioneria comunale, il relatore fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio di competenza stesso:

	Euro
Le maggiori entrate (Allegato A) ammontano complessivamente a	89.560,00
Le minori spese (D) ammontano complessivamente a	14.000,00
TOTALE delle variazioni in aumento dell'attivo e in diminuzione del passivo	103.560,00
Le maggiori spese (Allegato B) ammontano complessivamente a	57.675,00
Le minori entrate (Allegato C) ammontano complessivamente a	45.885,00
TOTALE delle variazioni in diminuzione dell'attivo e in aumento del passivo	103.560,00

Dato atto che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento relativo all'anno 2011 come da allegato E), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle **maggiori entrate** in confronto agli stanziamenti del Bilancio

Risorsa	DENOMINAZIONE				Stanziamiento risultante in
	Risorsa	Ammontare delle previsioni	Maggiori entrate in	Risorsa (col. 6+8)	
1	3	6	8	10	
2020235	Fondo perequativo	€ 1.378.450,00	€ 30.490,00	€ 1.408.940,00	
2020240	Fondo specifici servizi comunali	€ 589.360,00	€ 18.000,00	€ 607.360,00	
3010850	Risorse dalla gestione del servizio distribuzione energia elettrica	€ 141.000,00	€ 8.000,00	€ 149.000,00	
3020960	Proventi dalla gestione dei boschi	€ 104.000,00	€ 8.000,00	€ 112.000,00	
3051325	Rimborso spese da soggetti consorziati/convenzionati/ associati per gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 72.600,00	€ 1.850,00	€ 74.450,00	
3051625	Altri proventi non derivanti da servizi pubblici, da beni dell'ente, da interessi su anticipazioni e crediti, o da utili e partecipazioni	€ 40.000,00	€ 1.100,00	€ 41.100,00	
4031920	Trasferimenti in c/capitale finalizzati per funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 168.960,00	€ 12.120,00	€ 181.080,00	
4031960	Trasferimenti in c/capitale finalizzati per funzioni inerenti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 109.000,00	€ 10.000,00	€ 119.000,00	
	TOTALE	€ 2.603.370,00	€ 89.560,00	€ 2.692.930,00	



[Signature]
IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Diego Viviani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
 (Giuseppe Stefanello)
[Signature]

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**

delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programmi	Intervento	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori spese in conto		Stanziamento risultante in conto	
		Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento (col. 6+8)		
	1	3	6	8	10				
1	1010203	Prestazioni di servizi	€ 128.840,00	€ 7.500,00	€ 136.340,00				
1	1010207	Imposte e tasse	€ 32.400,00	€ 1.000,00	€ 33.400,00				
1	1010501	Personale	€ 181.600,00	€ 1.850,00	€ 183.450,00				
1	1010502	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€ 62.700,00	€ 550,00	€ 63.250,00				
1	1010503	Prestazioni di servizi	€ 99.723,00	€ 2.200,00	€ 101.923,00				
1	1010505	Trasferimenti	€ 15.500,00	€ 400,00	€ 15.900,00				
1	1010508	Oneri straordinari della gestione corrente	€ 6.450,00	€ 1.750,00	€ 8.200,00				
1	1010811	Fondo di Riserva	€ 2.204,00	€ 22.555,00	€ 24.759,00				
1	1030102	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€ 10.520,00	€ 1.500,00	€ 12.020,00				
4	1090403	Prestazioni di servizi	€ 182.975,00	€ 5.250,00	€ 188.225,00				
3	1100405	Trasferimenti	€ 15.500,00	€ 1.000,00	€ 16.500,00				
1	2010501	Acquisizione di beni immobili	€ 569.940,00	€ 12.120,00	€ 582.060,00				
		TOTALE	€ 1.308.352,00	€ 57.675,00	€ 1.366.027,00				



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Viviani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanelli)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle *minori entrate* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Risorsa	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza.		Minori entrate in conto	Stanziamento risultante in conto
		Risorsa	Risorsa		
I	3	6	8	10	
000000	Avanzo di Amministrazione	€ 493.845,00	€ 14.835,00	€ 479.010,00	Risorsa (col. 6-8)
1010020	Addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica	€ 45.000,00	€ 3.000,00	€ 42.000,00	
2020310	Trasferimenti per funzioni nel campo sociale	€ 35.000,00	€ 8.750,00	€ 26.250,00	
3041105	Dividendi di società	€ 38.000,00	€ 11.000,00	€ 27.000,00	
3051325	Rimborso spese da soggetti consorziati/convenzionati	€ 74.450,00	€ 8.300,00	€ 66.150,00	
	TOTALE	€ 686.295,00	€ 45.885,00	€ 640.410,00	



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Viviani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanello)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO**PROSPETTO**delle *minori spese* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza	Minori spese presunte in conto	Stanziamento risultante in conto
	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento (col. 6-8)
	3	6	8	10
1	1010207	€ 33.400,00	€ 1.000,00	€ 32.400,00
1	1010503	€ 101.923,00	€ 5.000,00	€ 96.923,00
1	1010807	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00
3	1100305	€ 41.000,00	€ 5.000,00	€ 36.000,00
	TOTALE	€ 181.323,00	€ 14.000,00	€ 167.323,00



IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Diego Viviani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
 (Giuseppe Stefanelli)
 Sp. inv. M. Stefanelli

Programma	Codice Intervento	Capogruppo	DENOMINAZIONE	IMPEGNO PREVISIONE 2011	AVANZO AMM.	FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO PATR. TRASFERIMENTI CASSA DI RISERVA (art. 120)	EKF-EM (art. 120)	MULTIFUN.	FINANZIARIA	CONTRIB. CONTAB. TRIP. ESPANS. SPAZI TRIP. CONCESSIONI	RONDO INVESTIMENTI (art. 117 e 169)	CANONI AGGIUNTI CONCESSIONI	DIRITTO ACQUA CENTRALE	FINANZIARIA (art. 117)	CAP. 1168
1	2010201	3015.01	Recupero serramenti facciate edificio municipale	€ 31.000,00		€ 21.640,00						€ 5.200,00	€ 4.970,00	€ 5.000,00		CAP. 2115
1	2010205	3020	Acquisto attrezzat. magoch. e progr. per uffici e servizi comun.	€ 30.000,00								€ 25.000,00	€ 5.000,00			CAP. 2115
1	2010501	3022	Adeguamento normativo edifici comunali	€ 50.000,00					€ 50.000,00							CAP. 2115
1	2010501	3024	Demolizione immobile abusivo - ART. 129 c. 3 LP D1/2008	€ 28.000,00								€ 45.000,00			€ 28.000,00	CAP. 2184
1	2010501	3025	Quota spesa lavori di manutenz. straordinaria Copicomunio Pizzo	€ 45.000,00								€ 49.000,00				
1	2010501	3026	Mantenenz. straordinaria e forniture arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 49.000,00								€ 49.000,00				
1	2010501	3027	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 20.000,00		€ 5.430,00						€ 11.270,00	€ 3.300,00		€ 3.300,00	CAP. 1082 e CAP. 2061
1	2010501	3029	Demolizione preesistente autorizzazione di Tione	€ 30.000,00								€ 30.000,00				
1	2010501	3090.01	Acquisizione di area zona nord ed area centrale Via Circumvallazione	€ 50.000,00								€ 50.000,00				
1	2010501	3090.03	Acquisto area loc. Schionera	€ 2.000,00								€ 2.000,00				
1	2010501	3095.03	Spese straordinarie per le strade di uso civico di Tione U.C. Tione	€ 25.000,00								€ 20.000,00			€ 5.000,00	CAP. 1275
1	2010501	3095.07	Sistemazione e messa in sicurezza scarpata strada forestali UC Tione	€ 15.000,00								€ 15.000,00				
1	2010501	3095.08	Mantenenz.storad. strade forestali Proserola e San Ross U.C Tione	€ 80.230,00		€ 20.230,00			€ 40.000,00						€ 20.000,00	CAP. 1275, 1277 e 2043
1	2010501	3095.09	Mantenenz.storad. strade forestali Crozza, Le Sole ed altre strade forestali - U.C. Tione	€ 101.840,00		€ 47.120,00			€ 44.720,00						€ 10.000,00	CAP. 1275, 1356 e 2044
1	2010501	3097	Sistemazione presso Laveglia - U.C. Tione	€ 86.000,00		€ 44.720,00			€ 15.280,00				€ 26.000,00			CAP. 1285 e 2042
1	2010505	3095.21	Arredi Casa Comunale Saone	€ 10.000,00								€ 10.000,00				
1	2010506	3090	Revisione del Piano Pluriennale di Tione 2012 - 2021 - U.C. Tione	€ 37.000,00		€ 13.900,00	€ 16.950,00			€ 510,00		€ 5.640,00				CAP. 1270 contr. CAP. 2101, addiz.
1	2010606	3030	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali	€ 135.000,00								€ 65.000,00	€ 70.000,00			
3	2040107	3245	Contributo straordinario Scuola Matera di Tione	€ 20.000,00				€ 20.000,00								
3	2040201	3250.03	Ampliamento edifici scolastici - 3 ^a interscuola	€ 1.645.610,00		€ 1.382.308,00			€ 127.974,00							CAP. 1122, 1121,04, 2041 B 310
3	2040201	3250.04	Completamento ampliamento edifici scolastici	€ 1.040.000,00		€ 156.000,00	€ 884.000,00									CAP. 1121,04 e 2150
3	2040205	3251	Acquisto e manutenz.storad. attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 15.000,00						€ 10.000,00			€ 5.000,00			
3	2040105	3331	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca com.	€ 5.000,00						€ 5.000,00						

Programma	Conto Intervento	Capitolo unico	DENOMINAZIONE	INTEGRO SPESA	BANCA D'AVVIO	CONTRIBUTO PATRIMONIALE	CASSA DEL TRIBUTARIO	IRPEF (100)	MULTIMEDIA	FINANZIARIA AVANZATA	FINANZIARIA CONCESSA CON IMPEGNO	PARCHEGGIO	FONDO INVESTIMENTO (100)	CANTIERI (100)	DELLA SOCIETA' DI SERVIZI	DELLA SOCIETA' DI SERVIZI	DELLA SOCIETA' DI SERVIZI	DELLA SOCIETA' DI SERVIZI	DELLA SOCIETA' DI SERVIZI				
3	2050106	3330	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 12.000,00						€ 12.000,00													
3	2050206	3357	Attività straordinarie culturali e socio-ricreative	€ 30.000,00						€ 25.000,00						€ 5.000,00							
3	2050207	3358	Contributi per attività culturali e socio-ricreative e per le scuole	€ 30.000,00						€ 30.000,00													
3	2060101	3621	Acquisti e interventi di sistemazione impianti e attrezzature sportive	€ 100.000,00						€ 5.000,00													
3	2060201	3622	Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sessa	€ 22.500,00																			
3	2060201	3623	Ampliamento Centro Sportivo Sessa	€ 620.000,00																			
3	2060207	3633	Contributo patrocina per campo sportivo	€ 8.500,00						€ 8.500,00													
3	2060306	3629	Attività sportive straordinarie	€ 10.000,00						€ 10.000,00													
3	2060307	3630	Contributi straordinari per attività sportive	€ 20.000,00						€ 20.000,00													
3	2060307	3634	Contributo all'U.S. Tione per progettazione Campo sportivo Via Circonvallazione	€ 5.000,00																			
2	2070206	3840	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 40.000,00						€ 40.000,00													
2	2070207	3841	Contributi straordinari per la promozione turistica	€ 50.000,00						€ 50.000,00													
4	2080101	3090.17	Acquisto aree in Piazza Centrale a Tione per sistemazione piazza e realizzazione parcheggio	€ 20.000,00							€ 20.000,00												
4	2080101	3680.19	Mantenimento straordinaria strade interne e sottopassaggi	€ 140.000,00						€ 11.455,00													
4	2080101	3680.31	Interventi di arredo urbano e delle aree limitate all'abitato	€ 82.000,00																			
4	2080101	3680.32	Interventi di sistemazione fontane nei centri abitati di Tione e Sessa	€ 50.000,00						€ 50.000,00													
4	2080101	3680.45	Realizzazione parcheggio in Via Bastia	€ 185.000,00						€ 15.000,00													
4	2080101	3685.02	Mantenimento straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 35.000,00																			
4	2080105	3700.01	Acquisto mezzi ed attrezzatura cantiere comunale e manutenzione	€ 143.000,00																			
4	2080107	3687	Trasferimento al Comune di Bionde quota spesa lavori asfaltatura strada per Malga Leticola	€ 7.000,00																			
4	2080201	3680.05	Sistema illuminazione pubblica	€ 145.000,00																			
4	2080307	3681	Contributo a Tione Trasporti per partecipazione a spese tecniche di realizzazione fermata autobus su suolo comunale	€ 5.000,00																			

Prodotto	Collocazione Intervento	Capitolo Uscite	Denominazione	Importo Spesa	Finanziamento	Contributo	T.A. Previsione	Cassa del	Avanzamenti	Fondi	Fondo	Investimenti	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	
4	2090307	3226	Contributo straordinario V.V.F. di Tione di Trento	€ 45.000,00	€ 45.000,00														
4	2090501	3350	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Sacos	€ 85.000,00	€ 85.000,00							€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00					
4	2090601	3685.06	Interventi di somma urgenza per sistemazione danni derivanti da calamità pubbliche	€ 112.000,00	€ 112.000,00							€ 3.000,00	€ 3.000,00						
4	2090601	3686	Sistemazione straordinaria del "Parco Villa"	€ 250.000,00	€ 250.000,00							€ 60.000,00							
4	2090605	3600.1	Lavori a attrezzature parchi gioco e piscine	€ 80.000,00	€ 80.000,00			€ 20.000,00											
4	2090605	3682	Realizza. impianti fotovoltaici presso Istituto Comprensivo e Baccidromo comunale	€ 141.000,00	€ 141.000,00							€ 51.000,00	€ 80.000,00						
3	2100101	3640	Accompagnamento polo dell'infanzia sillo/sito ciclo integrati mediante permanenza parte della ped. 1538/2 con parte della p.s.d. 1665 Tione I	€ 20.000,00	€ 20.000,00							€ 20.000,00							
3	2100107	3650	Contributo straordinario per animazione estiva minori	€ 16.000,00	€ 16.000,00									€ 16.000,00					
3	2100405	3652	Interventi a sostegno delle famiglie - Azione 10 Zona Montagna	€ 34.000,00	€ 34.000,00								€ 12.715,00						
3	2100407	3649	Contributi straordinari per attività sociali	€ 15.000,00	€ 15.000,00								€ 15.000,00						
3	2100407	3657	Contributo straordinario per i paesi sottosviluppati e le emergenze umanitarie	€ 10.000,00	€ 10.000,00									€ 10.000,00					
3	2100407	3660	Interventi straordinari a favore del modello giovanile	€ 20.000,00	€ 20.000,00									€ 20.000,00					
3	2100407	3661	Contributo straordinario per realizzazione ricerca del Servizio Igiene e Sanità Pubblica	€ 5.000,00	€ 5.000,00									€ 5.000,00					
2	2100501	3665	Lavori sistemazione straordinaria cumitero	€ 20.000,00	€ 20.000,00										€ 20.000,00				
2	2100501	3666	Sistemazione straordinaria cumitero Storno	€ 200.000,00	€ 200.000,00														
TOTALE BURO				€ 555.228,00	€ 2.740.588,00	€ 86.455,00	€ 377.974,00	€ 424.725,00	€ 55.000,00	€ 1.422.745,00	€ 565.070,00	€ 137.885,00	€ 565.070,00	€ 137.885,00					



IL SEGRETARIO
GENERALE
dr. Diego Micheli

[Signature]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
p.i. Giuseppe Stefanello

[Signature]

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Previsioni per triennio 2011-2013

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
OPERE PUBBLICHE		
Recupero serramenti facciate edificio municipale	€ 31.000,00	€ 31.000,00
Adeguamento normativo edifici comunali	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Demolizione immobile abusivo art. 129 c. 3 LP 01/2008	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Demolizione pensiline autostazione di Tione	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Acquisizione di aree zona nord ed area centrale Via Circonvallazione	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Acquisto aree loc. Sabionera	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Manutenzione straordinaria strade forestali Froscarola e San Roch UC TIONE	€ 80.220,00	€ 80.220,00
Manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca e Le Soie ed altre strade forestali UC TIONE	€ 101.840,00	€ 101.840,00
Sistemazione presa Lanciada UC TIONE	€ 86.000,00	€ 86.000,00
Revisione del piano forestale di Tione 2012/2021 UC TIONE	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Ampliamento edifici scolastici - 3° intervento	€ 1.645.610,00	€ 1.645.610,00
Completamento ampliamento edifici scolastici	€ 1.040.000,00	€ 1.040.000,00
Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sesena	€ 22.500,00	€ 22.500,00
Ampliamento Centro Sportivo Sesena	€ 620.000,00	€ 620.000,00
Contributo all'U.S. Tione per progettazione campo sportivo Via Circonvallazione	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Acquisto aree in Piazza Centrale a Tione per sistemazione piazza e realizzazione parcheggi	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Interventi di sistemazione fontane nei centri abitati di Tione e Saone	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Realizzazione parcheggio in Via Bastia	€ 185.000,00	€ 185.000,00
Trasferimento al Comune di Bondo per quota spesa lavori asfaltatura strada per Malga Lanciada	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Sistemazione straordinaria "Parco Ville"	€ 250.000,00	€ 250.000,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Realizzazione impianti fotovoltaici c/o Istituto Comprensivo e Bocciodromo comunale	€ 141.000,00	€ 141.000,00
Accompagnamento polo dell'infanzia asilo/asilo nido integrati mediante permuta di parte della p.ed. 1538/2 con parte della p.ed. 1665 C.C. Tione 1°	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Lavori di sistemazione straordinaria cimifero	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Sistemazione straordinaria cimifero Saone	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Nuova biblioteca comunale	€ 3.500.000,00	€ -
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI		
vedere elenco allegato		

Altre opere ipotizzate, ma per cui non è stimabile al momento, in modo preciso, la spesa relativa:

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Agg. 7^a Var.

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	€ 55.000,00	€ -	€ -	€ 55.000,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge suddivise come segue:				
2A	Fondo Investimenti Comunali (Budget), compreso ex F.I.M.	€ 580.930,00	€ -	€ -	€ 580.930,00
2B	Fondo di Riserva per gli Investimenti Comunali	€ 1.266.400,00	€ -	€ -	€ 1.266.400,00
2C	Fondo per le Opere di Interesse Provinciale	€ 999.908,00	€ -	€ -	€ 999.908,00
2D	Leggi di settore	€ 318.530,00	€ -	€ -	€ 318.530,00
2E	DOCUP	€ -	€ -	€ -	€ -
2F	Altro (Canoni aggiuntivi concess. idriche, contrib. PAT per opere forestali, trasfer. SET, contrib. Comune di Bondo e privati, contr. risparmio energetico)	€ 567.690,00	€ -	€ -	€ 567.690,00
	Totale 2	€ 3.733.458,00	€ -	€ -	€ 3.733.458,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2011-2013

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	€	933.202,00	€	-	€	-	€	933.202,00
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo							
4	Stanziamenti di Bilancio (Avanzo di Amministrazione)	€	510,00	€	-	€	-	€ 510,00
5	Altro (trasferimenti dallo Stato)	€	-	€	-	€	-	€ -
5A	Contributi a fondo perduto BIM	€	-	€	-	€	-	€ -
5B	entrate correnti e straordinarie uso civico	€	-	€	-	€	-	€ -
5C	Trasferimenti da Enti Consorzio Servizio di Vigilanza Boschiva	€	-	€	-	€	-	€ -
	Totale 5	€	-	€	-	€	-	€ -

Si specifica che le disponibilità finanziarie evidenziate nella presente scheda riguardano le spese previste dalla scheda nr. 1. Altre disponibilità finanziarie sono evidenziate nella scheda relativa alle opere di manutenzione straordinaria/forme/opere minori. Il totale delle disponibilità è quello che risulta da questa scheda e da quella successiva predetta, e che viene pure riportato nel quadro dimostrativo dei finanziamenti delle opere di investimento, allegato.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	tipologia intervento	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agglomerata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma			
							Anno 2011	2012	2013	
07	1	2	Manutenzione straordinaria strade forestali Froscarola e San Roch UC TIONE	autorizzazioni ottenute	2012	€ 80.220,00	€	80.220,00	/	/
07	1	3	Manutenzione straordinaria strade forestali Ciocca e Le Sole ed altre strade forestali UC TIONE	autorizzazioni ottenute	2012	€ 101.840,00	€	101.840,00	/	/
01	1	1	Acquisto aree in Piazza Centrale a Tione per sistemazione piazza e realizzazione parcheggi	da conseguire	2011	€ 20.000,00	€	20.000,00	/	/
01	1	4	Realizzazione parcheggio in Via Bastia	si procederà mediante deroga	2012	€ 185.000,00	€	185.000,00	/	/
07	1	6	Trasferimento al Comune di Bordo quota spesa lavori asfaltatura strada per Malga Lanciada		2012	€ 7.000,00	€	7.000,00	/	/
01	1	5	Acquisizione di aree zona nord ed area centrale Via Circonvallazione		2012	€ 50.000,00	€	50.000,00	/	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

					progetto definitivo	2011	€	22.500,00	€	22.500,00	/	/	/
01	4	3	1	Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sesena	progetto definitivo	2011	€	141.000,00	€	141.000,00	/	/	/
01	4	4	2	Realizzazione impianti fotovoltaici c/o Istituto Comprensivo e Bocciodromo comunale	progetto definitivo	2011	€	620.000,00	€	620.000,00	/	/	/
09	11	3	2	Ampliamento Centro Sportivo Sesena	autorizzazioni ottenute	2013	€	5.000,00	€	5.000,00	/	/	/
99	11	3	1	Contributo all'U.S. Tione per progettazione campo sportivo Via Circonvallazione		2011	€	86.000,00	€	86.000,00	/	/	/
07	16	1	1	Sistemazione presa Lanciada - UC TIONE	ottenuto parere conformità	2012	€	50.000,00	€	50.000,00	/	/	/
05	16	4	2	Interventi di sistemazione fontane nei centri abitati di Tione e Saone	ottenuto parere conformità	2012	€	1.645.610,00	€	1.645.610,00	/	/	/
09	17	3	1	Ampliamento edifici scolastici - 3° intervento	ottenuto parere conformità	2014	€	1.040.000,00	€	1.040.000,00	/	/	/
08	17	3	2	Completamento ampliamento edifici scolastici	ottenuto parere conformità	2014	€	20.000,00	€	20.000,00	/	/	/
01	17	3	3	Accorpamento polo dell'infanzia asilo / asilo nido integrati mediante permuta di parte della p.ed. 1538/2 con parte della p.ed. 1665 C.C. Tione 1°	da conseguire	2012	€	30.000,00	€	30.000,00	/	/	/
02	21	1	1	Demolizione pensiline autostazione di Tione	da conseguire	2011	€	50.000,00	€	50.000,00	/	/	/
99	99	1	2	Adeguamento normativo edifici comunali	da conseguire	2011	€	37.000,00	€	37.000,00	/	/	/
99	99	1	5	Revisione del piano forestale di Tione 2012/2021 UC TIONE		2012	€	2.000,00	€	2.000,00	/	/	/
99	99	1	3	Acquisto aree loc. Sabionera		2011	€		€		/	/	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2011-2013

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

99	99	1	1	Demolizione immobile abusivo art. 129 c. 3 LP 01/2008	ordinanza comunale	2011	€ 28.000,00	€ 28.000,00	/	/
04	99	4	7	Sistemazione straordinaria "Parco Ville"	da conseguire	2012	€ 250.000,00	€ 250.000,00	/	/
04	99	2	6	Lavori di sistemazione straordinaria cimitero	da conseguire	2011	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	/
04	99	2	8	Sistemazione straordinaria cimitero Saone	da conseguire	2012	€ 200.000,00	€ 200.000,00	/	/
04	99	1	4	Recupero serramenti facciate edificio municipale	autorizzazioni ottenute	2011	€ 31.000,00	€ 31.000,00	/	/

Si specifica che la Giunta Comunale potrà derogare alle priorità fissate dal Consiglio secondo i criteri previsti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061 dd. 17/05/2002 e cioè per i seguenti motivi:

- sopravvenuta disponibilità finanziaria rispetto ad altri interventi
- sopravvenute ragioni di urgenza
- motivate esigenze di razionalità nell'esecuzione dei lavori, quali ad esempio la viabilità e le opere fognarie o acquedottistiche quando le stesse richiedano unicità di intervento.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2011

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.	
2011	2010205	Acquisto attrezzature, macchine, programmi per uffici e servizi comunali	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2011	2010501	Quota spesa lavori di manutenzione straordinaria Condominio Piave	€ 45.000,00			€ 45.000,00	
2011	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili Comunali	€ 49.000,00			€ 49.000,00	
2011	2010501	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 20.000,00	€ 5.430,00		€ 14.570,00	
2011	2010501	Spese straordinarie per le strade di uso civico di Tione - UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2011	2010501	Sistemazione e messa in sicurezza scarpate strade forestali UC Tione	€ 15.000,00			€ 15.000,00	
2011	2010505	Arredi Casa comunale Saone	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2011	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali	€ 135.000,00			€ 135.000,00	
2011	2040205	Acquisto mensa mobile	€ -			€ -	
2011	2040205	Acquisti e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi per Istituto Comprensivo	€ 15.000,00	€ 10.000,00		€ 5.000,00	
2011	2050105	Acquisti arredi, attrezzature e materiale per Biblioteca comunale	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
2011	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 12.000,00	€ 12.000,00			
2011	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00	€ 25.000,00		€ 5.000,00	
2011	2060201	Acquisti ed interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 100.000,00	€ 5.000,00		€ 95.000,00	
2011	2060306	Attività sportive straordinarie	€ 10.000,00	€ 10.000,00			
2011	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 40.000,00	€ 40.000,00			
2011	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 140.000,00	€ 50.000,00	€ 11.455,00	€ 78.545,00	

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2011**

2011	2080101	Interventi arredo urbano e aree limitrofe all'abitato	€ 82.000,00				€ 82.000,00
2011	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 35.000,00				€ 35.000,00
2011	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature per cantiere comunale e manutenzione	€ 143.000,00				€ 143.000,00
2011	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 145.000,00			€ 20.000,00	€ 125.000,00
2011	2090501	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 85.000,00		€ 35.000,00		€ 50.000,00
2011	2090601	Interventi di somma urgenza per sistemazione danni derivanti da calamità pubbliche	€ 112.000,00	€ 109.000,00			€ 3.000,00
2011	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 80.000,00			€ 20.000,00	€ 60.000,00
2011	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 20.000,00		€ 20.000,00		
Totali			€ 1.363.000,00	€ 114.430,00	€ 212.000,00	€ 51.455,00	€ 1.005.115,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2012

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTR0
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	FONDO INVESTIMENTI	
2012	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2012	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 12.000,00				€ 12.000,00
2012	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 25.000,00				€ 25.000,00
2012	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 25.000,00				€ 25.000,00
2012	2010506	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2012	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2012	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00				€ 3.000,00
2012	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 3.000,00				€ 3.000,00
2012	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00				€ 30.000,00
2012	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2012	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00				€ 2.000,00
2012	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00				€ 24.000,00
2012	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00				€ 20.000,00
2012	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 2.000,00				€ 2.000,00
2012	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2012	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2012	2090505	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2012	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00				€ 2.000,00
		Totali	€ 199.000,00			€	€ 199.000,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERI MINORI
ANNO 2013

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	FONDO INVESTIMENTI	
2013	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2013	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 12.000,00			€ 12.000,00	
2013	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2013	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2013	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 6.000,00			€ 6.000,00	
2013	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2013	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2013	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2013	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2013	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2013	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2013	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00			€ 24.000,00	
2013	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
2013	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2013	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2013	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2013	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2013	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
		Totali	€ 199.000,00			€ 199.000,00	

ELENCO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE <i>"una tantum"</i>			
CODICE	CAP.	DENOMINAZIONE	IMPORTO
		ENTRATE (COMPRESSE NEL TITOLO 2° E 3°)	
2020235	143	Trasferimento Provincia per Fondo perequativo (Parziale Una Tantum)	€ 5.235,00
2020235	144	Trasferimento Provincia per Fondo perequativo straordinario art. 6 co. 6 L.P. 36/93 (Parziale Una Tantum)	€ 130.000,00
2020255	145	Contributo della Provincia in conto interessi sui mutui per il finanziamento di opere pubbliche (Parziale Una Tantum)	€ 6.450,00
2020810	153	Contributo PAT per Progetto Azione 7 - Una Tantum	€ 10.000,00
2050535	267	Compartecipazione dei Comuni di Bolbeno e Zuclo alla spesa per il trasporto scolastico - Una Tantum	€ 500,00
3010665	360	Quote di partecipazione degli utenti al trasporto scolastico - Una Tantum	€ 1.800,00
3010850	748	ASM di Tione di Trento - canone concessione servizio elettrico (Parziale Una Tantum)	€ 40.000,00
3020980	340	Sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica (Parziale Una Tantum)	€ 11.000,00
3051325	739	Rimborso quota a carico enti consorzio servizio vigilanza boschiva per liquidazioni TFR - Una Tantum - v. cap. 461/Sp.)	€ 1.850,00
		<i>Totale</i>	€ 206.835,00
		SPESE (COMPRESSE NEL TITOLO 1°)	
1010103	7	Rimborso oneri permessi amministratori - Una Tantum	€ 22.000,00
1010201	60	Retribuzioni al personale - segreteria generale (Parziale Una Tantum)	€ 2.130,00
1010201	61	Contributi previdenziali ed assistenziali cliente - personale segreteria generale (Parziale Una Tantum)	€ 570,00
1010207	63	IRAP su retribuzioni personale segreteria generale e su compensi vari (Parziale Una Tantum)	€ 180,00
1010301	66	Retribuzioni al personale - servizio economico-finanziario, programmazione e controllo di gestione (Parziale Una Tantum)	€ 1.180,00
1010301	67	Contributi previdenziali ed assistenziali cliente - personale servizio economico-finanziario (Parziale Una Tantum)	€ 320,00
1010307	68	IRAP su retribuzioni personale servizio economico-finanziario (Parziale Una Tantum)	€ 100,00
1010308	2690	Restituzioni e rimborso di quote indebite od inesigibili di entrate e proventi diversi (Parziale Una Tantum)	€ 5.950,00
1010405	2685	Sgravi e rimborsi di quote indebite o inesigibili di tributi comunali (Parziale Una Tantum)	€ 4.500,00
1010501	481	Liquidazione TFR custodi forestali - Una Tantum (v. cap. 739/E.)	€ 1.850,00

1010505	524	Quota liquidazione TFR custodi forestali a carico Usi Civici Tione - giro interno - Una Tantum	€	400,00
1010601	310	Retribuzioni al personale ufficio tecnico (Parziale Una Tantum)	€	17.010,00
1010601	311	Contributi previdenziali ed assistenziali c/ente personale ufficio tecnico (Parziale Una Tantum)	€	4.710,00
1010604	1355	Progetto Azione 7 - Una Tantum	€	11.000,00
1010607	312	IRAP su retribuzioni personale ufficio tecnico ed altri compensi ufficio tecnico (Parziale Una Tantum)	€	1.450,00
1010701	370	Retribuzioni al personale ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (Parziale Una Tantum)	€	470,00
1010701	371	Contributi previdenziali ed assistenziali personale ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (Parziale Una Tantum)	€	120,00
1010707	372	IRAP su retribuzioni personale ufficio anagrafe, stato civile, leva e servizio statistico ed altri compensi (Parziale Una Tantum)	€	40,00
1010801	2745	Trattamento di fine rapporto - Una Tantum	€	12.000,00
1010801	2746	Anticipazione integrazione trattamento di fine servizio - Una Tantum	€	35.900,00
1030101	81	Retribuzioni al personale servizio polizia locale (Parziale Una Tantum)	€	5.450,00
1030101	82	Contributi previdenziali ed assistenziali c/ente personale servizio polizia locale (Parziale Una Tantum)	€	2.140,00
1030107	83	IRAP su retribuzioni personale servizio polizia locale (Parziale Una Tantum)	€	470,00
1040203	952	Spese per trasporto scolastico - Una Tantum	€	10.000,00
1050203	1310	Attività culturali e ricreative - Una Tantum	€	2.000,00
1070203	2530	Attività per la promozione turistica - Una Tantum	€	3.000,00
1080103	2220	Sgombero della neve (Parziale Una Tantum)	€	40.000,00
1080101	2180	Retribuzione al personale addetto al cantiere comunale (Parziale Una Tantum)	€	2.280,00
1080101	2181	Contributi previdenziali ed assistenziali c/ente personale addetto al cantiere comunale (Parziale Una Tantum)	€	610,00
1080107	2182	IRAP su retribuzioni personale addetto al cantiere comunale ed altri compensi (Parziale Una Tantum)	€	190,00
1090103	1380.01	Varianti agli strumenti di programmazione urbanistica - Una Tantum	€	12.010,00
1090108	1400	Rimborso contributi per rilascio concessioni di edificare - Una Tantum	€	1.090,00
			Totale	€ 201.120,00

Il cap. 144 dell'entrata finanzia per € 60.000,00 spese straordinarie (cap. 3700.01 e cap. 3550). Pertanto la differenza di € 54.285,00 è finanziata con Avanzo di amministrazione

Dato atto inoltre che con la presente deliberazione viene modificato anche il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013, approvato con deliberazione consiliare nr. 03/2011 dd. 18.01.2011, conformemente all'allegato F);

Dato atto altresì che con la presente deliberazione viene modificato l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" per l'anno di competenza come da allegato G);

Considerato inoltre che vengono modificati nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);

Vista l'urgenza di procedere per poter disporre a bilancio 2011 degli stanziamenti di spesa necessari ad affrontare le spese ordinarie e straordinarie urgenti;

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del relatore ;

Vista la proposta di sistemazione del Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio in corso, predisposta dalla Giunta Comunale;

Visto il T.U. approvato con D.P.G.R. 28.05.99 n.4/L;

Visto l'art.6 D.P.G.R. 27.10.99 n. 8/L;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.10.1998, n. 10;

Con voti: favorevoli **n. 15**, contrari **n. 0**, astenuti **n. 5** (Oss, Maraner, Pellegrini, Giacomuzzi e Scandolari) su **n. 20** Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente eletti;

delibera

1. Di introdurre, per i motivi sopra esposti, le *variazioni alle previsioni attive e passive* del bilancio per l'esercizio in corso, quali risultano dagli allegati A), B), C) e D), facenti parte integrante della presente deliberazione, nonché di approvare l'allegato E), quadro dimostrativo del finanziamento delle spese d'investimento relativo all'anno 2011, modificato come meglio specificato in premessa;
2. Di dare atto che la presente deliberazione di variazione modifica il bilancio pluriennale con riferimento all'esercizio finanziario 2011;
3. Di dare atto che viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 approvata con deliberazione consiliare nr. 03/2011 dd. 18.01.2011, come risulta dal prospetto allegato F);
4. Di dare atto che viene modificato l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" relative all'anno di competenza, come da allegato G);

5. Di dare atto che vengono modificati, nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica 2011/2013 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);
6. Di dare atto che la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, secondo quanto esplicitato in premessa con voti n. 15 favorevoli, n. 0 contrari e n. 5 astenuti (Oss, Maraner, Pellegrini, Giacomuzzi e Scandolari), viene dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
7. Di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia Interesse.

Punto 8

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni illustrando il contenuto della variazione, che pareggia su 103 mila euro, come da documentazione agli atti.

Evidenzia che la variazione tocca soprattutto la parte corrente, oltre ai lavori di manutenzione delle strade forestali, per maggior contributo PAT ed al contributo PAT per il fotovoltaico delle scuole.

Il Consigliere Michele Oss afferma che l'Assessore Failoni espone come sempre in modo esaustivo la variazione. Chiederà alcuni chiarimenti su alcune voci che la compongono.

Relativamente alle maggiori entrate chiede spiegazioni su quelle relative al Consorzio Forestale e alla vendita di legname.

L'Assessore Failoni e il Vice Sindaco spiegano che ci sono state maggiori entrate per la vendita derivante dalla maggiore quantità venduta con riferimento al lotto di legname bostricato.

Inoltre vi son state maggiori entrate per spese per strade forestali collegate a maggior contribuzione provinciale.

Il Consigliere Michele Oss chiede informazioni sulle maggiori entrate e maggiori spese per la depurazione delle acque.

L'Assessore Failoni spiega che la pratica è seguita da ASM che cura la riscossione della tariffa, fissata dalla PAT, sulla base dei dati del contatore.

Ciò che si introita per la depurazione va poi interamente versato alla PAT.

Il Consigliere Oss chiede spiegazioni sui dividendi della Primiero Energia.

Vengono fornite spiegazioni dal Segretario che ricorda lo sviluppo della pratica, i dividendi sono incassati da ASM a cui il Comune aveva girato la partecipazione, al tempo in cui era possibile per ASM acquisire energia a buon prezzo da Primiero Energia. Asm passa i dividendi al Comune, in base agli accordi intervenuti a suo tempo. Così pure per le entrate del Consorzio Forestale che sono dovute da altri Comuni e dalla Provincia a copertura delle spese relative ai Custodi.

L'Assessore Failoni spiega che sono diminuite quelle dei Comuni per l'aumento dei trasferimenti PAT.

Il Consigliere Oss chiede come mai diminuisce la spesa per i poveri.

L'Assessore Failoni spiega che è dovuta a minori spese per gli anziani in Casa di Riposo. In sede di assestamento si correggono le previsioni, sulla base dei dati effettivi.

Oss annuncia il voto di astensione.

Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 55 dd. 29.11.2011

OGGETTO: Adesione al servizio di asilo nido comunale di Carisolo. Approvazione convenzione e provvedimenti conseguenti.

MZ/mz

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che nel Comune di Tione di Trento è attivo, dall'anno 2003, il servizio di Asilo nido comunale, istituito per rispondere al bisogno delle famiglie verso questo tipo di servizio.

Ricordato che con deliberazione n. 7/2010 dd. 09.03.2010 il Consiglio comunale ha aderito al servizio di asilo nido intercomunale del Comune di Bordo, approvando la relativa convenzione, così da poter offrire una risposta più adeguata alle sempre maggiori richieste di fruizione di detto servizio da parte degli utenti.

Dato altresì atto che questo bisogno delle famiglie è sempre più in crescita, tanto che attualmente anche l'asilo nido di Bordo è pienamente coperto e quindi si prospetta l'eventualità che entrambi gli asili non siano più in grado di soddisfare appieno le domande dell'utenza.

Ritenuto pertanto doveroso e necessario procedere a convenzionarsi con un altro Comune vicino che ha attivato questo servizio, al fine di riuscire a soddisfare il bisogno e le necessità delle famiglie.

Preso atto che il Comune di Carisolo ha istituito recentemente il servizio di asilo nido comunale e che da contatti telefonici intercorsi si è dichiarato disponibile a convenzionarsi con Comuni che ne avessero la necessità, pur riservando precedenza ai propri residenti, previa stipula di apposita convenzione.

Vista pertanto la nota del Comune di Tione di data 10.11.2011 nella quale lo stesso dichiara la propria disponibilità a procedere all'approvazione della convenzione, previa approvazione della stessa da parte del Consiglio comunale.

Richiamata altresì la nota del Comune di Carisolo di data 17.11.2011 nella quale lo stesso dichiara di accogliere la proposta e la disponibilità manifestata dal Comune di Tione ed invia al contempo proposta di convenzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

Richiamato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di asilo nido approvato dal Comune di Carisolo e da sottoscrivere, composto da n. 9 articoli, il quale prevede che la durata dell'accordo inizi con la sottoscrizione della convenzione e scada il 31 dicembre 2012, con possibilità di recesso anticipato da parte di ciascuna delle parti interessate.

Precisato che con l'approvazione di detta convenzione le spese di gestione del servizio, anticipate dal Comune di Carisolo, vengono determinate annualmente dal Comune stesso e sono quantificate in relazione al costo del servizio, al netto delle entrate derivanti da eventuali contributi e/o trasferimenti provinciali e dalle rette a carico delle famiglie.

Dato atto che ai sensi della L.R. 1/1993 e s.m. i Comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni.

Esaminato pertanto lo schema di convenzione per l'adesione al servizio di asilo nido comunale del Comune di Carisolo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, così da poter dare una risposta immediata agli utenti che ritenessero necessario fare domanda per il servizio di asilo nido al Comune di Carisolo.

Visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 febbraio 2008;

Visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 e dato atto che dalla presente deliberazione non discende alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 3 (Oss, Maraner e Giacomuzzi), astenuti n. 2 (Scandolari e Pellegrini), espressi per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di **aderire**, per le motivazioni esposte in premessa, al servizio di asilo nido comunale istituito dal Comune di Carisolo;
2. di **approvare**, a tal fine, lo schema di convenzione per la gestione di detto servizio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, incaricando il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune, della sua sottoscrizione;
3. di **dare atto** che ai sensi dell'art.9 della convenzione allegata, la durata della stessa inizia con la sua sottoscrizione e scade il 31 dicembre 2012, salvo recesso anticipato da parte di uno dei due Comuni contraenti.
4. di **evidenziare** che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del bilancio 2011 e che le eventuali spese derivanti dalla convenzione di cui sopra saranno impegnate sui bilanci degli esercizi futuri.
5. di **incaricare** gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
6. di **dichiarare** la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 15, contrari n. 3 (Oss, Maraner e Giacomuzzi), astenuti n. 2 (Scandolari e Pellegrini) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente esecutiva**, ai sensi dell'art.79 c. 4 del TULLRROC approvato con DPGR 01.02.2005 n. 3/L.
7. di **evidenziare** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Punto n. 9 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Girardini affermando che i posti del nido di Tione sono completamente occupati e vi è una lista d'attesa per alcuni posti. I posti del nido di Bondo sono preferibilmente assegnati ai residenti di Bondo, Breguzzo e Roncone.

A Ponte Arche non c'è posto e pure a Spiazco ci sono difficoltà. Per cui si è ritenuto di convenzionarsi con Carisolo visto che ci sono posti disponibili e che ci sono tionesi che lavorano in alta Rendena.

Il Consigliere Pellegrini chiede se ci sono state richieste effettive.

L'Assessore Girardini risponde che ci sono state due richieste.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che è evidente che il nido di Tione è sottostrutturato. Non capisce come mai Tione non provveda ad ingrandire la struttura.

L'Assessore Girardini risponde che intanto si dà questa possibilità. Per il futuro si cercherà di intervenire.

L'Assessore Zamboni ricorda che la struttura di Tione è partita nel 2003. Attualmente è troppo piccola. Si sta cercando una soluzione.

La Consigliera Giacomuzzi argomenta che l'Amministrazione attuale è insediata da più di un anno. Se impiegano altri tre anni si chiede quando si vedrà la soluzione.

L'Assessore Zamboni risponde che non è facile trovare una soluzione. Si sta lavorando sull'argomento per trovare la soluzione migliore. Per la soluzione su cui si sta lavorando si prevedono 34 posti, che dovrebbero bastare.

La Consigliera Scandolari afferma che questo settore va programmato adeguatamente, viste le notevoli esigenze che si stanno manifestando.

Il Consigliere Pellegrini chiede se si siano fatti i dovuti calcoli per avere un adeguato dimensionamento della struttura. Si domanda se 34 posti non siano pochi.

L'Assessore Zamboni ritiene che siano adeguati. Non tutti gli anni sono uguali per quanto riguarda il numero di nascite.

Il Consigliere Maraner afferma che si stipulano convenzioni ad personam.

L'Assessore Girardini risponde che se serve si fanno.



COMUNE DI CARISOLO

Provincia di Trento
Tel. 0465 501176 - Fax 0465 501336
sito: www.carisolo.com
e-mail: comune@pec.comune.carisolo.tn.it
comune@carisolo.com
C.F. e P.IVA: 00286090228

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~GIUNTALE-~~
CONSIGLIARE
N. 55 DD. 29.11.2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Diego Pignani



Rep. n. ___ Affi privati

Convenzione
tra il Comune di Carisolo ed il Comune di _____
per l'utenza dell'asilo nido comunale di Carisolo.

Art. 1 - FINALITA'

La presente convenzione viene stipulata fra il Comune di Carisolo ed il Comune di _____ al fine di svolgere in modo coordinato il servizio di Asilo Nido, nel rispetto della L. P. 12.03.02, n. 4 e ss.mm., ed in attuazione del disposto dell'art. 40 della L.P. 4.1.1993, n. 1 e ss.mm., nonché in riferimento al regolamento di gestione approvato dal Consiglio Comunale di Carisolo con delibera n. 21 di data 16.06.2011 e delle "modalità operative per l'ammissione e la frequenza" approvate dalla Giunta Comunale con delibera n. 60 del 23.08.2011.

Lo scopo della presente convenzione è quello di ripartire tra i Comuni convenzionati le spese di gestione dell'Asilo Nido nei modi e nei tempi stabiliti dalla presente convenzione.

Art. 2 - AREA DI UTENZA

Il servizio di Asilo Nido è svolto dal Comune di Carisolo per i propri censiti, nonché per quelli provenienti da altri Comuni convenzionati.

Nell'ambito delle funzioni svolte in forma associata il Comune di Carisolo è individuato quale Comune capofila ai fini attuativi, gestionali e contabili del servizio convenzionato.

Allo stesso Comune capofila compete l'affido della gestione del servizio a soggetti cooperativi, enti, istituzioni o associazioni senza fini di lucro ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di gestione, sentiti i Comuni convenzionati.

Il soggetto gestore cui è affidata la gestione dell'Asilo Nido Sovracomunale avrà quindi rapporti economici diretti unicamente con il Comune capofila.

I posti verranno assegnati tenendo presente la sola graduatoria stilata sulla base dei principi e dei criteri stabiliti dal Regolamento di gestione dell'asilo nido comunale e dalle modalità operative per l'ammissione e la frequenza al servizio asilo nido.

In caso di disponibilità di posti potranno essere accettati anche bambini provenienti da Comuni non convenzionati.

Art. 3 - FORME DI CONSULTAZIONE

Il Comune di Carisolo porta a conoscenza dei Comuni convenzionati eventuali modifiche ai documenti di gestione che comportano la necessità di adottare atti o provvedimenti da parte degli stessi.

L'informazione avviene mediante comunicazione scritta da parte del Sindaco del Comune di Carisolo o dal Funzionario Responsabile del relativo procedimento.

Le forme di consultazione su argomenti rilevanti avvengono mediante convocazione da parte del Sindaco del Comune di Carisolo o suo delegato di apposite riunioni alle quali partecipano i Sindaci dei Comuni convenzionati o i loro delegati.

Art. 4 - GESTIONE

Alla gestione dell'Asilo Nido il Comune di Carisolo provvede nelle forme previste dalla legislazione vigente ed in conformità al regolamento comunale, direttamente o mediante affidamento convenzionato a terzi.

Art. 5 - AMMISSIONE ALL'ASILO NIDO

Il numero dei bambini che il Comune convenzionato ammette al servizio e per i quali sostiene parte degli oneri di gestione dovrà essere comunicato entro il 15 giugno di ogni anno. Tale dato, che non rappresenta una riserva dei posti, bensì indica il limite massimo di utenti ammissibili provenienti da tale Comune, qualora non venga precisato, autorizza il Comune di Carisolo ad accogliere tutte le domande pervenute.

Le domande di ammissione all'Asilo Nido sono presentate direttamente al Comune di Carisolo che stila una graduatoria sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento di gestione, come integrato dalle disposizioni in ordine alle "modalità operative per l'ammissione e la frequenza all'Asilo Nido".

Il Comune di Carisolo comunica tempestivamente al Comune interessato l'avvenuta ammissione dei propri utenti.

I bambini provenienti dai Comuni di Giustino e Pinzolo potranno essere accolti solo a condizione che, per qualsiasi motivo, non possano essere ricevuti dall'asilo nido di Spiazzo.

Art. 6 - RETTE DI FREQUENZA A CARICO DELLE FAMIGLIE

Le rette mensili di frequenza, sia per gli utenti residenti in Carisolo che per quelli provenienti da Comuni convenzionati, sono determinate dal Comune di Carisolo a norma delle vigenti disposizioni.

Le rette vengono riscosse direttamente dal Comune di Carisolo.

Art. 7 - QUOTE A CARICO DEI COMUNI

Il Comune di Carisolo, quale Ente Gestore, provvede a tutte le incombenze ed alle relative spese di gestione.

Il Comune convenzionato interviene in aggiunta alle rette versate dalle famiglie mediante una quota mensile per ciascun utente ammesso alla frequenza.

L'importo della quota di cui al precedente comma 2, viene determinato annualmente dal Comune di Carisolo ed è quantificato in relazione al costo del servizio, dedotto l'ammontare presunto delle rette da riscuotere direttamente dalle famiglie e del contributo provinciale sulla gestione, sulla base delle iscrizioni dei bambini provenienti dai vari Comuni.

Gli importi di cui sopra verranno versati in due rate semestrali, scadenti il 31.3 ed il 30.9, sulla base del preventivo dei costi proposto dal Comune di Carisolo.

Il Comune di Carisolo, successivamente alla comunicazione del trasferimento provinciale per l'Asilo Nido, predispone apposito rendiconto del servizio relativo all'esercizio finanziario precedente, attribuendo ad ogni Comune convenzionato l'importo definitivo a proprio carico da versare entro trenta giorni dal ricevimento delle fatture.

Nel caso in cui il predetto rendiconto evidenzi, con riferimento agli acconti versati per le spese di gestione, un credito a favore del Comune convenzionato, il Comune di Carisolo provvederà al relativo rimborso nei termini indicati.

La suddivisione delle spese avviene in ragione dei bambini ammessi e dei periodi di rispettiva ammissione, a prescindere dall'effettiva frequenza, dedotte le rette di frequenza riscosse dalle famiglie ed il contributo provinciale.

Il Comune convenzionato si impegna inoltre a sostenere gli oneri relativi a rette di frequenza non corrisposte da propri utenti, per le quali il Comune di Carisolo ha posto in essere, senza esito favorevole, le procedure di riscossione forzata del credito.

- a) **Le spese di manutenzione straordinaria** sono a carico del Comune di Carisolo.
- b) **Le spese di manutenzione ordinaria** sono quelle a carattere periodico che si rendono necessarie per una costante e corretta manutenzione della struttura (tinteggiatura,

riparazioni, manutenzione impianti, strutture e attrezzature) e relativi canoni. Tali spese saranno a completo carico del soggetto gestore.

c) **Le spese di gestione** e quindi il corrispettivo al soggetto gestore per la gestione del servizio e le spese di organizzazione amministrativa a carico del Comune capofila saranno ripartite fra i comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti e secondo la presente convenzione.

d) **Le spese di funzionamento** e quindi quelle necessarie per il funzionamento della struttura (riscaldamento, luce, acqua, fognatura, depurazione...), sostenute direttamente dal Comune di Carisolo, saranno anch'esse ripartite fra i comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti e secondo la presente convenzione.

Tutte le spese non ricomprese nei punti a) b) e c) e che comunque dovranno essere sostenute saranno comunicate al Comune capofila che provvederà al relativo riparto in proporzione al numero dei bambini iscritti. Nel caso in cui un comune non abbia alcun iscritto per un intero anno scolastico, non sosterrà spesa alcuna.

Art. 8 - INFORMAZIONE

In aggiunta agli specifici obblighi di informazione previsti da altre disposizioni, il Comune di Carisolo è tenuto, a richiesta del Comune interessato, a fornire le notizie e le informazioni di cui è in possesso, nonché copia degli atti riguardanti la gestione e l'amministrazione dell'Asilo.

Art. 9 - DURATA

La presente Convenzione decorre dal momento della sua sottoscrizione e scade il **31 dicembre 2012**, con possibilità di recesso anticipato, da parte di ciascuna delle parti interessate; L'Amministrazione che recede dovrà dare preavviso di sei mesi dalla data di inizio di ogni ciclo scolastico mediante assunzione di preventiva deliberazione. Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione si richiamano le leggi vigenti in materia e in particolare il Testo Unico delle Leggi Provinciali concernenti i criteri generali per la costruzione, la gestione ed il controllo degli asili nido comunali costruiti e gestiti con interventi della Provincia (L.P. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm.).

Letto confermato e sottoscritto.

Carisolo, li _____,

per il Comune di Carisolo
Il Sindaco
Povinelli rag. Arturo

_____, li _____

per il Comune di _____

Punto n. 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 56 dd. 29.11.2011

OGGETTO: Modifiche al "Regolamento per la promozione e il sostegno del servizio di tagesmutter".

MZ/mz

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con deliberazione consiliare n. 46 del 3 novembre 2005 è stato approvato il "Regolamento per la promozione e il sostegno del servizio di tagesmutter".

Lo stesso è stato successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 2/2007 dd. 28.02.2007.

In tale regolamento, nella sua versione attuale come modificata con la deliberazione consiliare n. 2/2007, è prevista l'erogazione alle famiglie che utilizzano il servizio in parola di un contributo economico commisurato alle rispettive capacità reddituale e patrimoniale nonché alla composizione del nucleo familiare. Specificamente, all'art. 5 di tale regolamento, sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica per Equivalente (I.S.E.E.) sono state previste sette fasce in corrispondenza delle quali sono stati stabiliti altrettanti livelli di contribuzione oraria:

Fascia I.S.E.E.	Contributo orario
fino a 8.000,00 €	3,60 €
da 8.000,01 € a 11.000,00 €	3,40 €
da 11.000,01 € a 14.000,00 €	3,20 €
da 14.000,01 € a 17.000,00 €	3,00 €
da 17.000,01 € a 20.000,00 €	2,80 €
da 20.000,01 € a 23.000,00 €	2,60 €
oltre 23.000,00 €	2,40 €

L'I.C.E.F., indicatore della condizione economica familiare, è un insieme di dati ed informazioni di natura reddituale, patrimoniale ed anagrafica che, combinati sulla base di parametri e meccanismi di calcolo, consentono di misurare la condizione economica di un nucleo familiare; previsto dalla normativa provinciale sin dal 1993 (LP 01.02.1993 n. 3), nel corso di questi anni l'ICEF è stato utilizzato per alcuni specifici interventi; affinato con recenti provvedimenti normativi (vedi da ultimo la deliberazione della Giunta provinciale n. 1419 dd. 17.06.2010), che approvano le modalità di valutazione della condizione economica familiare, di presentazione delle dichiarazioni e tutte le relative istruzioni necessarie, il sistema esperto ICEF è, oggi, alla base delle politiche equitative della P.A.T.; viene attualmente adottato, tra l'altro, per il calcolo delle tariffe di numerosi servizi provinciali come ad esempio la mensa

scolastica, il trasporto degli alunni, il prolungamento dell'orario nelle scuole dell'infanzia, il diritto allo studio.

Anche la disciplina provinciale in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia assegna agli organismi rappresentativi dei Comuni ed alla Provincia l'individuazione di criteri di equità e omogeneità delle politiche tariffarie applicate dai Comuni per i servizi medesimi: l'art.10 c.1 della LP 12.03.2002 n. 4, così come sostituito dalla LP 19.10.2007 n. 17, dispone infatti al c.1 lett.f) che i Comuni, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. 16.06.2003 n. 3 definiscano i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie nel rispetto di quanto stabilito dall'art.6 della LP 01.02.1993 n. 3 e dall'art.7 della LP 03.02.1997 n. 2, relativi alla valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi.

Il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 29.12.2010, ha espresso parere favorevole all'adozione del sistema ICEF per il calcolo delle tariffe relative ai servizi socio-educativi per la prima infanzia presenti sul territorio provinciale, secondo le modalità di gestione ed i criteri individuati dalla PAT.

Di conseguenza, la Giunta provinciale con deliberazione n. 262 dd. 17.02.2011 ha stabilito che tali criteri devono essere applicati dagli enti locali titolari di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ovvero dai Comuni, a partire dal 1° settembre 2012, con possibilità di anticiparne l'applicazione.

Con deliberazione n. 391 dd. 04/03/2011 la Giunta provinciale ha approvato e definito i nuovi criteri per la determinazione dei trasferimenti a sostegno dei servizi pubblici locali di nido di infanzia e di nido familiare-tagesmutter, prevedendo in particolare per quest'ultima tipologia di servizio un contributo pari ad € 4,40 per ciascuna ora di servizio fruita per bambino.

Considerato pertanto che il regolamento per il servizio di tagesmutter andava comunque modificato per adeguare l'importo del contributo concesso alle famiglie alle nuove previsioni dei trasferimenti provinciali, si è ritenuto di anticipare l'applicazione del sistema ICEF in tale contesto.

Sulla base dei dati disponibili negli uffici e considerato che è possibile fare solo una proiezione di quelli che saranno i bambini che potenzialmente potrebbero avvalersi del servizio di tagesmutter, in quanto attualmente solo un bambino residente nel Comune si avvale di una Tagesmutter di Breguzzo, si ritiene di concedere i contributi alle famiglie residenti che usufruiscono del servizio secondo le misure indicate di seguito:

coefficiente ICEF inferiore o pari a 0,13	contributo massimo pari ad € 5,20
coefficiente ICEF superiore a 0,13 e fino a 0,32	contributo compreso tra il contributo massimo ed il contributo minimo calcolato in modo inversamente proporzionale al coefficiente I.C.E.F. presentato
coefficiente ICEF superiore a 0,32 o non	contributo minimo pari a € 3,60

presentata valutazione	
arrotondamento per eccesso	€ 0,10

Si ritiene inoltre opportuno modificare il limite massimo delle ore mensili fruita rimborsabili, alzandolo da 60 a 100 (art.3) e elevando lo stesso a 160 per le famiglie con bambini portatori di handicap (art.4).

Infine, considerato che la P.A.T. riconosce al Comune il contributo orario di € 4,40 di cui sopra in relazione a tutto il 2011, si ritiene opportuno, anche al fine di sostenere le famiglie che nei mesi scorsi hanno usufruito del servizio, applicare le misure di contribuzione riportate sopra, ivi compresi i limiti massimi mensili rimborsabili, a partire dal 1° settembre 2011 dunque fin dall'inizio dell'anno educativo attualmente in corso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- sentita la relazione dell'Assessore Incaricato;
- visto il "Regolamento per la promozione e il sostegno del servizio di tagesmutter" approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 3 novembre 2005 e modificato con deliberazione consiliare n. 2/2007 dd. 28.02.2007, e in particolare la tabella riportata all'art. 5 "Modalità di calcolo del contributo";
- viste le deliberazioni citate della Giunta provinciale richiamate in premessa e la corrispondenza intercorsa con il Consiglio delle Autonomie Locali ed Il Consorzio dei Comuni Trentini;
- sentiti vari interventi in merito da parte di alcuni consiglieri, per i quali si rinvia al verbale di seduta;
- visto il "Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige" approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
- Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, onde procedere all'immediata applicazione del Regolamento;
- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

con n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano dai 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di **modificare**, per le ragioni esposte in premessa e specificamente illustrate nella relazione introduttiva, il "Regolamento per la promozione e il sostegno del servizio di tagesmutter", approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 3 novembre 2005 così come modificato con deliberazione consiliare n. 2/2007 dd. 28.02.2007, sostituendo integralmente la tabella di cui all'art. 5 con la seguente:

coefficiente ICEF inferiore o pari a 0,13	contributo massimo pari ad € 5,20
coefficiente ICEF superiore a 0,13 e fino a 0,32	contributo compreso tra il contributo massimo ed il contributo minimo calcolato in modo inversamente proporzionale al coefficiente I.C.E.F. presentato
coefficiente ICEF superiore a 0,32 o non presentata valutazione	contributo minimo pari a € 3,60
arrotondamento per eccesso	€ 0,10

2. di **modificare** altresì il numero massimo delle ore rimborsabili di servizio fruito, elevandolo da 60 a 100 (art.3) e da 100 a 160 per le famiglie con bambini portatori di handicap (art.4);
3. di **dare atto** che il nuovo testo del regolamento è quello allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
4. di **incaricare** il Sindaco e gli uffici comunali degli atti esecutivi della presente deliberazione;
5. di **specificare** che le modifiche sopra indicate, per le motivazioni espresse in premessa, saranno applicate a partire dal 1° settembre 2011, ossia a tutto l'anno educativo attualmente in corso.
6. di **dichiarare** la presente deliberazione con voti favorevoli n. 20, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art.79 c. 4 del TULLRROCO approvato con DPGR 01.02.2005 n. 3/L.
7. di **dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali";
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 14 novembre 1971, n. 1199, "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato alla deliberazione
del Consiglio comunale
n. 56 dd. 29.11.2011
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Vivaldi



Regolamento per la promozione e il sostegno del servizio di tagesmutter

Titolo 1 – Disposizioni generali

Articolo 1 – Principi generali

Il servizio di tagesmutter, o servizio di asilo nido familiare, è finalizzato a:

- a) garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni attraverso soluzioni diversificate sul piano strutturale ed organizzativo;
- b) consentire alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) professionalmente formato il quale, in collegamento con organismi non lucrativi della cooperazione sociale o di utilità sociale, fornisce educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio o altro ambiente adeguato ad offrire cure familiari.

Il servizio di tagesmutter è inteso dal Comune di Tione di Trento come servizio complementare all'asilo nido, in quanto è diretto a far fronte ad esigenze di assistenza, in termini di tempi e di cure particolari, che il nido tradizionale non è in grado di soddisfare.

Articolo 2 – Promozione e sostegno del servizio

Il Comune di Tione di Trento, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla vigente normativa provinciale, in particolare per quanto attiene alla programmazione del sistema dei servizi per

la prima infanzia e sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale, promuove e sostiene finanziariamente gli organismi non lucrativi della cooperazione sociale o di utilità sociale operanti sul territorio provinciale e in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione e dalla normativa di attuazione vigenti.

Il sostegno finanziario di cui al primo comma è effettuato indirettamente, attraverso il versamento alle famiglie che fruiscono del servizio di tagesmutter di un contributo economico per la parziale copertura del costo di tale servizio.

Titolo II – Contributo per la parziale copertura del costo del servizio di tagesmutter

Articolo 3 – Condizioni per ottenere il contributo

Il Comune di Tione di Trento eroga alle famiglie che fruiscono di un servizio di tagesmutter, purché attivato in provincia di Trento, anche se al di fuori del territorio comunale, e gestito da un organismo non lucrativo della cooperazione sociale o di utilità sociale iscritto all'apposito albo provinciale, un contributo economico orario per la parziale copertura del costo del servizio.

Il contributo di cui sopra è erogato alle seguenti condizioni:

- a) il bambino per il quale è utilizzato il servizio deve essere residente nel Comune di Tione di Trento;
- b) tale bambino deve avere età compresa tra i tre mesi e i tre anni; qualora il bambino pur avendo compiuto i tre anni di età non abbia ancora acquisito, ai sensi della normativa provinciale vigente in materia, il diritto di frequentare la scuola dell'infanzia, il Comune continua ad erogare il contributo in parola sino a che il bambino non acquisisce tale diritto;
- c) il servizio deve essere fruito per un minimo di 20 ore mensili e per un massimo di 100 ore mensili; l'eventuale superamento di quest'ultimo limite comporta la mancata erogazione del contributo per le ore di servizio usufruite oltre tale soglia, fatte salve le previsioni di cui al successivo art. 4.

Il contributo è erogato, sulla base del monte ore di presenza, in relazione ad ogni singolo bambino per il quale la famiglia fruisce del servizio di tagesmutter.

Articolo 4 – Contributo alle famiglie con bambini portatori di handicap

In riferimento a bambini portatori di handicap fisico, psichico o sensoriale, valutato e certificato dalla competente autorità sanitaria provinciale, per i quali sia stabilito dal medico specialista un servizio individualizzato di tagesmutter, il limite massimo orario previsto all'art. 3, c. 2, lett. c), è elevato a 160 ore mensili.

Articolo 5 – Modalità di calcolo del contributo

Allo scopo di commisurare l'entità del contributo da erogare alla situazione reddituale, patrimoniale e di composizione delle singole famiglie utenti del servizio, in modo da differenziarlo a seconda della rispettiva capacità di spesa, il Comune di Tione di Trento richiede alle famiglie interessate la dichiarazione del proprio indicatore della condizione economica finanziaria (I.C.E.F.)

attestato da un centro di assistenza fiscale (C.A.F.) o dall'IN.P.S.. Tale certificazione deve essere allegata alla prima richiesta di erogazione del contributo presentata dalla famiglia al Comune di Tione di Trento e ha validità per un anno dal suo rilascio da parte del soggetto certificatore. Successivamente alla sua scadenza, la famiglia deve richiedere una nuova attestazione I.C.E.F. aggiornata e presentarla al Comune allegandola alla prima richiesta di contributo effettuata successivamente alla data di scadenza della vecchia attestazione I.C.E.F..

La certificazione I.C.E.F. deve riferirsi alla situazione reddituale, patrimoniale e di composizione del nucleo familiare relativa all'ultimo anno precedente a quello in cui è effettuata la richiesta di contributo. È consentito esibire l'attestazione I.C.E.F. riferita al penultimo anno precedente qualora, al momento della sua presentazione, non siano ancora disponibili i dati sul reddito e sul patrimonio relativi all'ultimo anno precedente; in tal caso, non appena tali dati siano divenuti disponibili la famiglia interessata dovrà presentare una nuova attestazione I.C.E.F. riferita all'ultimo anno.

Sulla base della documentazione presentata, il Comune verifica l'entità del contributo erogabile per la parziale copertura del costo del servizio, in relazione al coefficiente I.C.E.F. presentato da ciascuna famiglia, e precisamente:

coefficiente ICEF inferiore o pari a 0,13	contributo massimo pari ad € 5,20
coefficiente ICEF superiore a 0,13 e fino a 0,32	contributo compreso tra il contributo massimo ed il contributo minimo calcolato in modo inversamente proporzionale al coefficiente I.C.E.F. presentato
coefficiente ICEF superiore a 0,32 o non presentata valutazione	contributo minimo pari a € 3,60
arrotondamento per eccesso	€ 0,10

Articolo 6 – Soggetti a cui deve riferirsi la certificazione I.C.E.F.

Di norma, la certificazione I.C.E.F. deve riferirsi alla situazione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti del nucleo familiare anagrafico a cui appartiene il bambino che fruisce del servizio di tagesmutter.

Qualora la residenza anagrafica di uno dei genitori sia diversa da quella del bambino, oltre alla certificazione I.C.E.F. relativa al nucleo familiare anagrafico a cui appartiene il bambino è necessario presentare un'ulteriore certificazione I.C.E.F. relativa al genitore che anagraficamente non risulta convivere con il bambino. In tal caso, il valore I.C.E.F. considerato al fine del calcolo del contributo è quello risultante da una media aritmetica tra i due valori I.C.E.F. dichiarati.

Nella situazione in cui i genitori siano in stato di separazione o divorzio con affidamento del bambino ad uno solo di essi, la certificazione I.C.E.F. deve riferirsi al nucleo familiare anagrafico del solo genitore affidatario.

Articolo 7 – Presentazione della richiesta di contributo

La richiesta di contributo è effettuata, nella finestra temporale mensile fissata dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. a), per mezzo di un apposito modulo predisposto dal Comune al quale deve essere allegata la copia della documentazione fiscale quietanzata, intestata a nome di uno dei genitori, rilasciata dal soggetto gestore del servizio di tagesmutter. Tale documentazione deve specificare, distintamente per ciascun mese per il quale è richiesta l'erogazione del contributo e in riferimento ad ogni singolo bambino, il numero di ore di servizio fruite dalla famiglia, i costi orari e il costo complessivo.

Ai sensi dell'art. 5, c. 1, del presente regolamento, alla prima richiesta di erogazione del contributo presentata dalla famiglia al Comune di Tione di Trento deve essere allegata la certificazione I.C.E.F., la quale ha validità per un anno dal suo rilascio da parte del soggetto certificatore.

La richiesta di contributo è effettuata, di norma, in relazione all'ultima mensilità di servizio fruita; è ammesso, comunque, richiedere il contributo in parola relativamente a mensilità precedenti, fino alla terza, purché siano successive alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Titolo III – Verifiche, responsabilità e norme finali

Articolo 8 – Compiti della Giunta Comunale

È compito della Giunta Comunale:

- a) definire la finestra temporale mensile all'interno della quale le famiglie possono presentare al Comune la richiesta di contributo;
- b) approvare un modello per la richiesta del contributo;
- c) verificare che i soggetti gestori dei servizi di tagesmutter siano iscritti all'albo provinciale degli organismi non lucrativi della cooperazione sociale o di utilità sociale abilitati a gestire servizi socio - educativi per la prima infanzia;
- d) verificare che i soggetti gestori dei servizi di tagesmutter abbiano indicato nella propria carta dei servizi o in un apposito regolamento le forme di partecipazione delle famiglie alle scelte educative del servizio;
- e) stabilire le modalità secondo le quali gli uffici comunali devono verificare periodicamente il mantenimento, da parte dei soggetti gestori dei servizi di tagesmutter operanti sul territorio comunale, dei requisiti strutturali ed organizzativi individuati dalla Giunta Provinciale per l'iscrizione all'albo provinciale di cui alla lett. c);
- f) fornire agli uffici comunali ulteriori indicazioni per lo svolgimento dell'attività amministrativa in merito al versamento del contributo di cui al presente regolamento.

Articolo 9 – Mancanza dei genitori

I riferimenti e gli obblighi relativi ad uno o entrambi i genitori evidenziati dal presente regolamento si intendono rinviati al soggetto o ai soggetti che, in mancanza dei genitori, esercitano la potestà sul bambino.

Articolo 10 – Responsabilità

Fatti salvi i controlli e le verifiche previsti dal presente regolamento, il Comune di Tione di Trento è esonerato da ogni responsabilità in relazione all'erogazione, da parte dei soggetti gestori, del servizio di tagesmutter.

Articolo 11 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale con cui esso è approvato.

Il presente regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 46/05 dd. 03.11.2005, esecutiva, modificato con deliberazione consiliare n. 2/07 dd. 28.02.2007, esecutiva, e con deliberazione consiliare n. __/2011 dd. __.11.2011, esecutiva.

Tione di Trento, lì __. __. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Giuseppe Stefanelli

Punto 10

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Zamboni.

Spiega che è aumentato il trasferimento provinciale per il servizio di tagesmutter a € 4,40 orarie per bambino.

Inoltre per la contribuzione dal 2012 dovrà essere utilizzato il sistema ICEF, secondo le indicazioni provinciali.

Per questo si è pensato di passare fin da adesso all'ICEF ed aumentare i trasferimenti alle famiglie, visto l'aumento del trasferimento provinciale, operando su tre fasce di reddito. Il contributo massimo sarà di € 5,50 all'ora per indicatore ICEF < 13, da 13 a 32 sarà inversamente proporzionale all'indicatore ICEF, con indicatore ICEF > di 32 sarà di € 3,60 all'ora.

Inoltre si è ritenuto di innalzare le ore mensili contribuibili a 100 ore (anziché 60), e a 160 ore per bambini con handicap.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che a proposito delle 100 ore, sono 5 ore di media al giorno per 5 giorni a settimana. Non sono ancora poche?

Trova che se una donna lavora tutto il giorno può essere problematico.

L'Assessore Zamboni riconosce che è vero, però si offrono convenzioni con altri asili nido ed inoltre si offre il servizio di tagesmutter che è più flessibile.

Ricorda che a Tione il servizio non è attivato. E' attivato da una famiglia di Breguzzo.

La Consigliera Giacomuzzi chiede se il Comune non potrebbe realizzare un'altra struttura di asilo nido per ospitare altri bambini?

L'Assessore Zamboni risponde che non è semplice, che occorrono strutture adeguate.

La Consigliera Scandolari pensava che la convenzione tagesmutter fosse motivata dal fatto che l'Amministrazione credesse in questa soluzione invece vede che è dovuta ad esigenze di tipo contingente e marginale. Trova che il Comune potrebbe attivarsi per incentivare questo servizio. Ma l'Amministrazione attuale non ci crede.

Sarà sempre un discorso marginale.

L'Assessore Zamboni afferma che si vuole affinare anche questo strumento, si aumentano le ore, si aumentano i contributi, così facendo si incentiva il servizio. Ma non è il Comune che lo fa. Si tratta di famiglie private che lo effettuano, in collegamento con Cooperative.

Punto 11 all'O.d.G.

Deliberazione n. 57 dd. 29.11.2011

OGGETTO: Esame ed approvazione della convenzione per la gestione della piscina coperta di Spiazzo per gli anni 2011 – 2015.

NC/nc

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le deliberazioni consiliari n. 14/2001 dd. 05.03.2001 e n. 67/2005 dd. 29.12.2005, esecutive, mediante le quali si approvava lo schema di convenzione da stipulare con il Comune di Spiazzo per la gestione della piscina coperta comunale di Spiazzo.

Vista la convenzione per il periodo 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2010, regolarmente sottoscritta da questo Comune.

Atteso che il Comune di Spiazzo ha riproposto a vari Comuni delle Giudicarie la stipulazione della convenzione al fine di partecipare alle spese di gestione della piscina coperta comunale, prevedendo agevolazioni per l'uso della stessa da parte dei giovani in età scolare e degli abitanti dei Comuni convenzionati.

Rilevato che tale convenzione prevede la compartecipazione alle spese di gestione per la durata di cinque anni e precisamente per il periodo dal 01.01.2011 al 31.12.2015, secondo criteri già predeterminati in base al numero degli abitanti ed alle seguenti percentuali:

- il 35% a carico del Comune di Spiazzo;
- il 15% a carico dei Comuni della Val Rendena che hanno aderito al convenzionamento (escluso il Comune di Spiazzo) ed in ragione direttamente proporzionale alla loro popolazione legale risultante dall'ultimo Censimento;
- il 50% a carico di tutti i Comuni convenzionati, ad esclusione del Comune di Spiazzo, in ragione direttamente proporzionale alla loro popolazione legale risultante dall'ultimo Censimento.

Esaminato lo schema di convenzione proposto dal Comune di Spiazzo che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di approvare lo schema predetto in considerazione del fatto che vengono previste agevolazioni per gli abitanti dei Comuni convenzionati e riduzioni sul costo dei corsi di nuoto organizzati dalle scuole.

Ritenuto di incaricare il Sindaco per la sottoscrizione della convenzione predetta.

Dato atto che la precedente convenzione è scaduta in data 31 dicembre 2010 ma che il servizio è proseguito a beneficio dei censiti anche successivamente a tale scadenza e che pertanto il Comune di Tione di Trento si impegna a versare la somma a suo carico relativa al periodo 1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011 così come risultante dal prospetto di riparto spesa del Comune di Spiazzo.

Rilevato che il costo previsto per l'anno 2011 a carico del Comune di Tione di Trento, in base al riparto effettuato secondo i criteri di cui sopra, risulta essere di € 4.824,69, mentre per gli anni successivi la spesa sarà prevedibilmente pari a quella sostenuta per il 2011 maggiorata dell'aumento ISTAT del costo della vita con riferimento al mese di gennaio di ogni anno precedente.

Accertato che la spesa di € 4.824,69 relativa al periodo 1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011 viene impegnata al cap. 2015 codice intervento 1060103 del Bilancio di previsione 2011 e che la stessa viene liquidata sulla base del rendiconto presentato dal Comune di Spiazzo.

Accertato che la spesa relativa all'anno 2012 ed agli anni successivi previsti dalla convenzione verrà imputata al cap. 2015 codice intervento 1060103 del Bilancio di previsione per i relativi esercizi finanziari di questo Comune.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde consentire la sottoscrizione della convenzione in tempi brevi.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56 L.R. 1/93 come modificato dall'art. 16 comma 6 L.R. 10/98, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile rispettivamente dal Responsabile della struttura interessata e dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 20 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione da stipulare con il Comune di Spiazzo per la gestione della piscina coperta comunale di Spiazzo, schema che si allega alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale, dando atto che la convenzione riguarda il periodo 1.1.2011 – 31.12.2015.
2. di incaricare il Sindaco della sottoscrizione della convenzione e lo stesso e gli Uffici degli atti esecutivi della presente e della convenzione secondo le specifiche competenze.
3. di impegnare la somma di € 4.824,69 relativa al periodo 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011 al cap. 2015 codice intervento 1060103 del Bilancio di previsione 2011.
4. di liquidare al Comune di Spiazzo la somma di € 4.824,69 emettendo il relativo mandato di pagamento a carico del cap. 2015 codice intervento 1060103 del Bilancio di previsione 2011.
5. di dare atto che la spesa derivante dalla stipulazione della convenzione predetta per l'anno 2012 e successivi verrà impegnata agli appositi capitoli dei relativi Bilanci di previsione.

6. di dichiarare la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con voti favorevoli n. 20, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
7. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.02.1995 n. 4/L e s.m.; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

COMUNE DI SPIAZZO

PROVINCIA DI TRENTO

**RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE
DELLA PISCINA COPERTA DI SPIAZZO**

L'anno duemilaundici _____, addì _____ del
mese di _____ nella sede comunale di Spiazzo, tra i Signori:-----

1. **Ongari Michele**, nato a Spiazzo il 20 agosto 1951 e domiciliato per la carica presso il Comune di Spiazzo - CF 86002710225, il quale interviene in questo atto quale rappresentante legale del Comune di Spiazzo, in qualità di Sindaco pro tempore. -----

2. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso il Comune di _____ - CF _____, il quale interviene in questo atto quale rappresentante legale del Comune di _____, in qualità di Sindaco pro tempore. -----

si conviene e si stipula quanto segue: -----

- ARTICOLO 1 -

Allo scopo di consentire l'esecuzione del nuoto nei giovani in età scolare, nonché di creare un diversivo sano per gli abitanti ed i frequentatori della zona, il Comune di _____ si impegna a contribuire nelle spese di gestione della piscina coperta di Spiazzo. Premesso che in base agli accordi presi le spese di gestione dell'impianto sono così ripartite: -----

- il 35% è assunto a carico del Comune di Spiazzo;-----
- il 15% è a carico dei Comuni della Val Rendena che hanno aderito al convenzionamento (escluso il Comune di Spiazzo) ed in ragione direttamente proporzionale alla loro popolazione legale risultante dall'ultimo Censimento;-----

- il 50% a carico di tutti i Comuni convenzionati, ad esclusione del Comune di Spiazzo, in ragione direttamente proporzionale alla loro popolazione legale risultante dall'ultimo Censimento.-----

- ARTICOLO 2 -

La presente convenzione ha durata quinquennale e andrà a scadere naturalmente il 31 dicembre 2015. Qualora si rivelino necessari interventi strutturali rilevanti, tali da determinare la chiusura dell'impianto per un considerevole lasso di tempo, il Comune di Spiazzo si impegna ad informare i Comuni convenzionati con congruo anticipo. Gli stessi Comuni convenzionati, in questo caso, non dovranno corrispondere alcunché relativamente all'eventuale periodo di chiusura.-----

- ARTICOLO 3 -

Il Comune si impegna a versare le somme a suo carico così come risultanti dal prospetto riparto spese di gestione piscina coperta di Spiazzo anno 2011, dato per letto anche se non allegato.-----

Per gli anni successivi le somme da versare saranno quelle evidenziate nei prospetti che saranno inviati ai Comuni, redatti secondo le modalità del prospetto citato nel comma precedente.-----

Il relativo versamento verrà effettuato entro il 1° maggio di ogni anno.-----

- ARTICOLO 4 -

Qualora dovessero aderire alla convenzione Comuni non compresi nel riparto dell'anno 2011, trasmesso dal Comune di Spiazzo, il riparto dell'anno successivo sarà riveduto in diminuzione, prima del pagamento della rata annuale a saldo.----

- ARTICOLO 5 -

Il Comune di Spiazzo, come sopra rappresentato si impegna a mantenere aperto l'impianto natatorio per almeno trecento giorni all'anno.-----

Il periodo di apertura, con possibilità di anticipo e protrazione della stessa, nonché la formazione dei prezzi saranno concordati con i Comuni convenzionati. -----
 Per l'anno 2011 e 2012 i prezzi saranno quelli risultanti dagli specchietti sotto riportati, mentre per gli anni successivi le tariffe verranno rivalutate dal Consiglio Comunale di Spiazzo sentiti i rappresentanti dei Comuni convenzionati.

- ARTICOLO 6 -

ANNO 2011

<i>COMUNI</i>	<i>CONVENZIONATI</i>	<i>NON CONVENZIONATI</i>
BAMBINI 0 - 2 ANNI	0	0
BAMBINI 2 - 14 ANNI	€ 3,00	€ 4,50
CATEGORIE SPECIALI	€ 3,00	€ 4,50
ADULTI	€ 4,00	€ 5,50
ADULTI / BAMBINI 10 INGRESSI (Scadenza bimestrale)	0	€ 40,00
CORSI DI NUOTO RISERVATI ALLE SCUOLE (10 Lezioni)	€ 35,00	€ 58,00
ABBONAMENTO TRIMESTRALE CONVENZIONATO	€ 70,00	0
STAGIONE (Febbraio - Marzo - Aprile - Maggio - Giugno)	€ 90,00	0
STAGIONE (Luglio - Agosto - Settembre - Ottobre - Novembre)	€ 100,00	0

* * * * *

ANNO 2012

<i>COMUNI</i>	<i>CONVENZIONATI</i>	<i>NON CONVENZIONATI</i>
---------------	----------------------	--------------------------

BAMBINI 0 - 2 ANNI	0	0
BAMBINI 2 - 14 ANNI	€ 3,50	€ 5,00
CATEGORIE SPECIALI	€ 3,00	€ 4,50
ADULTI	€ 5,00	€ 6,50
ADULTI / BAMBINI 10 INGRESSI (Scadenza bimestrale)	0	€ 40,00
CORSI DI NUOTO RISERVATI ALLE SCUOLE (10 Lezioni)	€ 35,00	€ 58,00
ABBONAMENTO BIMESTRALE	€ 60,00	0
ABBONAMENTO QUADRIMESTRALE	€ 100,00	0
ABBONAMENTO SEMESTRALE	€ 140,00	0

- ARTICOLO 7 -

Ai fini fiscali il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della parte II[^] allegato D) al D.P.R. 26.10.1972 nr. 634. -----

Letto, approvato e sottoscritto. -----

Spiazzo, lì

Il Sindaco del Comune di Spiazzo

Dott. Michele Ongari

Il Sindaco del Comune di _____

.....

Punto n. 11 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Zamboni informando che si tratta di una convenzione che rinnova e prosegue quella che già esisteva.

La convenzione prevede che i Comuni provvedano a coprire parzialmente le spese della piscina, per importi collegati al numero degli abitanti. Il costo per Tione è di circa 4.800,00 € per il 2011.

Il Consigliere Pellegrini afferma che si sente parlare di ristrutturazione della piscina. Ma si intende farlo davvero? Attualmente è in una situazione preoccupante.

L'Assessore Zamboni afferma che ci sono effettivamente problemi, collegati anche al fatto che la remunerazione dell'appalto è assai tirata e da ciò derivano carenze nella gestione.

Spiazzo prevede un rifacimento dell'impianto, di notevole costo.

Non tutti i Comuni condividono, visto che i costi poi ci sarebbero per tutti i Comuni della zona. La questione è attualmente dibattuta.

Punto 12 all'O.d.G.

Deliberazione n. 58 dd. 29.11.2011

OGGETTO: Esame ed approvazione dello statuto del "Consorzio per il Turismo Giudicarie Centrali".

NC/nc

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che con nota dd. 04.11.2011 il Consorzio per il Turismo Giudicarie Centrali ha comunicato di avere apportato modifiche al proprio Statuto che hanno comportato, tra l'altro, la variazione della denominazione da "Consorzio Turistico Giudicarie Centrali" a "Consorzio per il Turismo Giudicarie Centrali".

Rilevato che con la predetta nota è proposta l'adesione del Comune di Tione di Trento al Consorzio stesso in qualità di socio ordinario, con la contestuale nomina di un rappresentante dell'Amministrazione.

Preso atto che la medesima proposta di adesione al Consorzio è stata trasmessa anche agli altri Comuni della Busa di Tione.

Rilevato che la partecipazione di un Comune ad un Consorzio Turistico è prevista all'art. 12 quater, c. 2 della L.P. 8/2022.

Rilevato che la quota associativa annuale prevista a carico del Comune di Tione di Trento, calcolata sulla base della popolazione residente e dei posti letto nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio comunale, è pari a € 3.981,00.

Esaminato il testo dello Statuto del "Consorzio per il Turismo Giudicarie Centrali" allegato alla nota sopracitata e rilevato che, ai sensi dell'art. 2, "l'adesione al Consorzio ha la durata di un anno e cessa alla scadenza salvo che non avvenga il rinnovo dell'adesione attraverso il versamento della quota sociale".

Ritenuto opportuno aderire al Consorzio in questione in qualità di socio ordinario al fine di promuovere ed incrementare l'attività turistica sul territorio comunale e, in generale, nelle Giudicarie.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1. di aderire**, per le motivazioni espresse in premessa, al Consorzio per il Turismo Giudicarie Centrali approvando lo Statuto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e specificando che la nomina di un rappresentante del Comune presso l'Assemblea del Consorzio è di competenza del Sindaco, ai sensi dell'art. 29 comma 8 del T.U.LLRR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
- 2. di incaricare** il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune, di inoltrare al Consorzio la richiesta scritta di adesione, ai sensi dell'art. 4 c. 1 dello Statuto sopra approvato.
- 3. di incaricare** la Giunta comunale del rinnovo dell'adesione al Consorzio e degli atti esecutivi, in particolare per quanto riguarda l'erogazione della quota associativa annuale a carico del Comune di Tione di Trento, pari ad € 3.981,00.
- 4. di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
- 5. di dare evidenza che** avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

Punto n. 12 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni.

Sulla base della normativa provinciale in materia si è pensato ad uno Statuto del Consorzio Turistico che vede la compartecipazione dei Comuni e di altri soggetti.

La modifica sostanziale è quella che anche i Comuni diventano soci ordinari oltre a Pro Loco ed eventuali operatori. Lo Statuto proposto è stato ampiamente discusso ed è basato su schemi già adottati in altre realtà vicine.

Si vuole promuovere il turismo coinvolgendo svariate realtà locali. La validità è di un anno, poi rinnovabile al pagamento della quota annuale. La quota annuale per Tione, calcolata in base agli abitanti, posti letto, ecc. porta a € 3.981,00 annui. Difatti è simile al contributo che già si dava negli anni passati.

Il Consigliere Pellegrini chiede come si sceglie il rappresentante del Comune nel Consorzio.

L'Assessore Failoni risponde che lo sceglie il Sindaco, in base al nuovo Statuto.

Pellegrini la minoranza auspica una scelta basata sulla competenza.

Scandolari chiede quali saranno gli operatori economici che saranno coinvolti.

Failoni risponde che saranno gli operatori economici presenti in zona, in particolare, pensa, quelli operanti a Tione.

All. a) al nr. 87.136/16.277 di Rep.

**"STATUTO DEL CONSORZIO PER IL TURISMO
GIUDICARIE CENTRALI"**

IL SEGRETARIO GENERALE
Matt. Diego Viviani

Art. 1)

Costituzione, denominazione e territorio

È costituito, con sede legale in Tione di Trento, il "Consorzio per il Turismo Giudicarie Centrali" (di seguito "Consorzio") con acronimo CPT Giudicarie Centrali.

Il Consorzio svolge la sua attività, di cui al successivo art. 3, nel territorio di competenza identificato quale ambito delle Giudicarie Centrali.

Art. 2)

Soci

I Soci si distinguono in: Soci ordinari e Soci operatori.

Sono Soci ordinari:

1. le Associazioni Pro Loco di Bolbeno, Breguzzo, Montagne, Preore, Ragoli, Tione di Trento e Zuclo;
2. le Amministrazioni Comunali di Bolbeno, Breguzzo, Montagne, Preore, Ragoli, Tione di Trento e Zuclo;
3. le categorie economiche interessate al turismo operanti nell'ambito di competenza del Consorzio (vedi art. 6 punto c).

I Soci ordinari hanno gli stessi obblighi e diritti e possono adire le cariche sociali.

Sono Soci operatori:

coloro che versata la quota associativa, hanno diritto di fruire anche a titolo oneroso dei servizi offerti dal Consorzio;



I Soci operatori possono partecipare alle assemblee, non hanno diritto di voto e non possono adire alle cariche sociali.

I Soci hanno l'obbligo di osservare le norme statutarie e le deliberazioni emanate dagli organi consortili, cooperando al raggiungimento dei fini sociali ed astenendosi da ogni attività che sia in contrasto con essi.

L'adesione al Consorzio ha la durata di un anno e cessa alla scadenza salvo che non avvenga il rinnovo dell'adesione attraverso il versamento della quota sociale.

Il socio può essere escluso per determinazione del consiglio di amministrazione a seguito di gravi inadempienze degli obblighi sociali, per le violazioni sancite dalla legge, per avere arrecato danno morale o materiale al consorzio.

L'esclusione deve essere comunicata per raccomandata A.R. al Socio il quale può appellarsi al collegio dei probiviri che si pronuncerà in maniera definitiva.

Art. 3)

Scopi

Il Consorzio non ha fini di lucro e gli eventuali avanzi finanziari dovranno obbligatoriamente essere reinvestiti a fini turistici nel bilancio di previsione dell'anno successivo.

Scopo del consorzio è lo svolgimento coordinato di attività di promozione turistica e in particolare:

a) esame e studio di tutti i problemi che interessano in generale il turismo delle Giudicarie Centrali in ogni suo aspetto (sociale, ambientale, economico), con particolare riferimento alla tutela dei valori connessi;

- b) promozione e incremento dello sviluppo turistico del proprio territorio;
- c) attività di promozione, propaganda e pubblicità, finalizzata alla conoscenza ed alla valorizzazione delle località e del patrimonio paesaggistico, artistico, storico e culturale delle Giudicarie Centrali;
- d) attività di marketing turistico-territoriale;
- e) Istituzione di Uffici di Informazione Turistica (IAT);
- f) attivare un centro per i servizi turistici e le attività collegate;
- g) attivare e coordinare servizi e iniziative a favore dell'associazionismo locale;
- h) promozione e realizzazione di attività e manifestazioni di carattere turistico;
- i) la partecipazione finanziaria alle iniziative finalizzate alla creazione di infrastrutture turistiche;
- j) promozione, attuazione e coordinamento di tutte le iniziative che abbiano come finalità lo sviluppo, la cura e la tutela degli interessi turistici nonché il miglioramento del livello di vita socio-economica, delle strutture e della ricettività turistica delle Giudicarie Centrali;
- k) coordinamento di tutte le iniziative e attività di promozione, propaganda e pubblicità turistica finalizzata a promuovere un'immagine unitaria delle Giudicarie Centrali ed a potenziare l'afflusso dell'utenza turistica verso il territorio;
- l) supporto e coordinamento di tutte le Associazioni Pro Loco consorziate ivi compresa l'attività contabile, amministrativa ed organizzativa;
- m) coordinamento ed attuazione di tutte le attività delegate dalle Am-

ministrazioni Comunali aderenti al consorzio;

- n) costruzione di pacchetti turistici riferiti al turismo locale;
- o) svolgere attività di vendita e intermediazione di pacchetti turistici, come definiti dalla normativa provinciale in materia di turismo, previa apposita autorizzazione da parte della Provincia;
- p) eseguire rilevazioni statistiche del movimento turistico;
- q) collaborazione con altri ambiti turistici per un migliore svolgimento dei compiti istituzionali. A questo scopo il Consorzio può dare vita ad apposite iniziative specifiche per la risoluzione di problematiche comuni;
- r) partecipazione a società direttamente attinenti all'attività turistica;

Art. 4)

Adesioni

1. Successivamente all'approvazione del presente statuto, le Associazioni Pro Loco, le Amministrazioni Comunali e rappresentanti delle categorie economiche interessate al turismo, delle Giudicarie Centrali che intendono aderire al Consorzio possono far pervenire al Presidente apposita domanda scritta.

2. La richiesta di adesione deve essere approvata dall'Assemblea dei soci, ai sensi del successivo art. 8, nella prima riunione successiva alla data di arrivo della comunicazione.

Art. 5)

Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio:

- 1. l'Assemblea;
- 2. il Consiglio di Amministrazione;

3. il Presidente;

4. i Revisori dei conti;

5. l'organo dei Probiviri.

Art. 6)

Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea del Consorzio è composta da:

Soci ordinari:

1. almeno 2 rappresentanti nominati da ogni Pro Loco consorziata purché soci della stessa Pro Loco;

2. un rappresentante di ogni Comune aderente al Consorzio nominato dall'Amministrazione Comunale;

3. i rappresentanti delle categorie economiche delle Giudicarie Centrali interessate al turismo, così determinati:

a) n. 2 per le aziende alberghiere, in specifico, i rappresentanti delle Giudicarie Centrali nominati dalle associazioni di categoria;

b) n. 1 per le aziende extralberghiere (B&B, Case vacanze Gruppi, Colonie, Appartamenti, Kinderheim etc.) che operano nel turismo delle Giudicarie Centrali nominato dalle stesse;

c) n. 1 per le agenzie turistiche ed immobiliari delle Giudicarie Centrali che operano nel turismo nominato dalle stesse;

d) n. 1 per la ristorazione e per il commercio delle Giudicarie Centrali nominato dall'associazione di categoria;

e) n. 1 per gli impianti di risalita delle Giudicarie Centrali nominato dalla società di gestione;

Le votazioni da parte dell'Assemblea per la nomina dei rappresentanti in

Consiglio di Amministrazione (come dall'art. 9), saranno effettuate con voto segreto e "limitato", ove si intende che ciascun Socio scrive nella propria scheda un solo nome riferito ad un Socio della propria Rappresentanza. A parità è proclamato eletto il più anziano di età.

Qualora nella votazione, non siano risultati eletti uno o più Rappresentanti nelle categorie indicate nell'art. 9, si sostituiscono con quanti hanno ottenuto il maggior numero di voti nelle altre votazioni.

Soci operatori:

in regola con il versamento della quota associativa, possono partecipare alle assemblee, ma non hanno diritto ne all'elettorato attivo ne a quello passivo

In caso di scioglimento di un'associazione Pro Loco consorziata, la rappresentanza in seno all'Assemblea dei soci, sarà assunta dal Commissario straordinario della stessa Pro Loco.

All'Assemblea possono partecipare, su invito del Presidente, persone esterne, senza diritto di voto.

Il numero complessivo dei soci ordinari di cui al punto 2) e 3) del presente articolo dovrà essere inferiore a quello di cui al punto 1);

Art. 7)

Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea del Consorzio si riunisce almeno una volta all'anno in seduta ordinaria ed ogni qualvolta venga effettuata richiesta scritta da almeno un quarto dei membri dell'Assemblea stessa. In questo ultimo caso l'Assemblea deve essere convocata entro 30 giorni dalla richiesta.

2. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la

maggioranza dei componenti e in seconda convocazione – che potrà aver luogo non prima che sia decorsa un'ora di intervallo dalla prima – con la presenza di almeno un quarto dei soci.

3. L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. Le modificazioni del presente Statuto e lo scioglimento del Consorzio sono deliberate a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea.

5. L'assemblea delibera a voto palese ad eccezione delle deliberazioni concernenti persone o nei casi in cui un quarto dei componenti richiedano la votazione a scrutinio segreto

6. Il componente dell'Assemblea impossibilitato a partecipare, può farsi rappresentare da un altro membro dell'Assemblea stessa, mediante delega scritta.

7. Ogni delegato non può avere più di una delega.

8. Alle riunioni dell'Assemblea partecipa il Direttore con funzioni di segretario. In caso di sua assenza lo stesso può delegare un dipendente a svolgere le funzioni di segretario.

Art. 8

Competenze dell'Assemblea

Compete all'Assemblea:

- a) l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;
- b) la elezione del Presidente del Consorzio, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo dei Proibiviri;
- c) la nomina dei Revisori dei Conti;

- d) l'ammissione al Consorzio di nuovi Soci;
- e) determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione al momento del rinnovo delle cariche. Il numero complessivo dei Membri di cui all'art. 9 lettera b) dovrà essere comunque superiore alla somma dei Membri di cui allo stesso articolo alle lettere a) c) d).
- f) l'eventuale modifica dello Statuto del Consorzio;
- g) la quantificazione delle quote sociali annue da porre a carico dei soci;
- h) la approvazione di eventuali programmi pluriennali di intervento predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- i) l'acquisizione, l'alienazione o la locazione di beni immobili;
- j) lo scioglimento del Consorzio;
- k) l'approvazione dei regolamenti interni del Consorzio;
- l) la determinazione delle indennità da corrispondere agli Amministratori e ai Sindaci;
- m) fissare il limite massimo di indebitamento bancario, sotto forma di scoperto in conto corrente o mutui, che il Consiglio di Amministrazione può assumere in nome e per conto del Consorzio.
- n) determinare gli indirizzi generali di sviluppo turistico e di marketing territoriale;

Art. 9)

Composizione del Consiglio di Amministrazione

- 1. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea ed è composto da:
 - a) Il Presidente nominato dall'Assemblea dei Soci;

b) Almeno 4 rappresentanti delle Associazioni Pro Loco nominati dall'Assemblea;

c) Almeno 1 rappresentante delle Amministrazioni Comunali nominato dall'Assemblea;

d) Almeno 1 rappresentante delle categorie di cui all'art. 6 punto 3) nominato dall'Assemblea.

Il numero complessivo dei membri del Consiglio di Amministrazione di cui ai punti a), c), d) di cui al presente articolo dovrà essere inferiore rispetto ai membri di cui al punto b).

Art. 10)

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente e ogni qualvolta venga formulata richiesta scritta da almeno un quarto dei componenti il Consiglio di Amministrazione stesso.

2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce a maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore con funzioni di segretario. In caso di sua assenza lo stesso può delegare un dipendente a svolgere le funzioni di segretario.

Art. 11)

Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione provvede a:

a) formare il bilancio preventivo, predisporre i programmi pluriennali di intervento ed elaborare il conto consuntivo;

- b) individuare le linee programmatiche della promozione turistica;
- c) dare attuazione ai programmi pluriennali di intervento;
- d) predisporre i regolamenti del Consorzio;
- e) definire il costo dei singoli servizi offerti ai soci;
- f) assumere gli atti e deliberare i contratti relativi allo svolgimento dei compiti del Consorzio ad eccezione di quelli concernenti i beni immobili;
- g) individuare il personale da assumere e assegnare le competenze;
- h) assumere qualsiasi altro atto non attribuito espressamente alla competenza dell'Assemblea;
- i) alla nomina di un Direttore di riconosciuta esperienza e competenza in campo turistico.

Art. 12)

Organizzazione del Consiglio di Amministrazione

1. Per esigenze organizzative, il Presidente può assegnare ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione specifici compiti di spettanza del Consiglio di Amministrazione stesso.

Art. 13)

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto fra i componenti dell'Assemblea dei Soci a maggioranza assoluta dei presenti ed ha la rappresentanza legale del Consorzio.
2. Nel caso in cui dopo due votazioni nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno conseguito nella seconda votazione il



maggior numero dei voti e risulta eletto colui che ha ottenuto il maggior numero dei voti e a parità di voti il più anziano.

Art. 14)

Competenze del Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Consorzio.

Il Presidente provvede inoltre a:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea del Consorzio ed il Consiglio di Amministrazione;
- b) disporre per il regolare funzionamento del Consorzio;
- c) nominare un Vicepresidente fra i componenti il Consiglio di Amministrazione;
- d) stipulare i contratti e le convenzioni in attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione;
- e) vigilare sulla esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione;
- f) adottare, nei casi di necessità ed urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione da sottoporre alla ratifica dello stesso nella seduta immediatamente successiva.

Art. 15)

Il Direttore

1. Il Direttore organizza, amministra e dirige le attività ed il personale del Consorzio in attuazione delle determinazioni degli organi sociali.

Art. 16)

I Revisori dei Conti

1. L'Organo dei Revisori dei Conti è composto da un membro o da tre

membri non facenti parte di altri organi del Consorzio.

2. L'Organo elegge uno dei suoi componenti quale Presidente.
3. L'Organo dei Revisori dei Conti è convocato e presieduto dal proprio presidente e la sua attività deve essere verbalizzata in apposito registro.

Art. 17)

Competenze

1. L'Organo dei Revisori dei Conti controlla la gestione finanziaria del Consorzio accertando in particolare l'esattezza delle scritture contabili.
2. L'Organo può partecipare alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
3. Il conto consuntivo può essere approvato dall'Assemblea solo se accompagnato dalla relazione dei Revisori dei Conti.

Art. 18)

Collegio dei Probiviri

1. L'Organo dei Probiviri è costituito da un membro o da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci, fra persone di provata serietà, estranee al Consorzio.
2. I componenti dell'Organo dei Probiviri che, successivamente alla loro nomina, perdano titolo alla stessa, sono sostituiti per il periodo residuo di durata in carica dell'organo nominante.

Art. 19)

Competenze del Collegio dei Probiviri

1. L'Organo dei Probiviri risolve le controversie che dovessero insorgere tra i componenti del Consorzio relativamente al rapporto sociale e sempre che, queste, possano formare oggetto di composizione amichevole.



Art. 20)

Convocazione degli organi

1. L'Assemblea è convocata mediante lettera, oppure tramite email, inviata a tutti i componenti con preavviso di giorni cinque e con l'avviso esposto presso la sede sociale.
2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato mediante lettera, oppure tramite email, oppure sms, con preavviso di giorni 3. Nei casi di particolare necessità ed urgenza la convocazione avviene con avviso telefonico almeno dodici ore prima.

Art. 21)

Durata degli organi

1. Gli organi del Consorzio durano in carica 3 esercizi finanziari salvo fissazione, in casi eccezionali e adeguatamente motivati, di periodi inferiori da parte dell'organo nominante.
2. La durata in carica degli Organi sociali è prorogata sino alla nomina dei nuovi organi.
3. In caso di decadenza dall'incarico di uno o più membri degli organi nominati dall'Assemblea dei soci, subentrano i primi dei non eletti fino alla naturale scadenza del mandato. Nel caso di parità di voti, la carica sarà assegnata al più anziano di età. Se la decadenza dall'incarico riguarda la maggioranza dei membri, decade l'intero organo; in tale ultimo caso l'Assemblea deve essere convocata a cura del Presidente entro trenta giorni per procedere a nuove elezioni.

Art. 22)

Mezzi finanziari

Al finanziamento del Consorzio si provvede con:

- a) quote associative annue, fissate dall'Assemblea dei Soci;
- b) contributi provinciali;
- c) contributi di Enti pubblici e privati, nonché di persone fisiche;
- d) proventi diversi compresi quelli derivanti da servizi offerti ai soci;
- e) attività di commercializzazione, sponsorizzazioni;
- f) eventuali lasciti.

Il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali potrà intervenire finanziariamente in progetti di promozione, concertati con gli operatori turistici locali, con una percentuale massima fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 23)

Recesso

1. I soci possono recedere dal Consorzio con preavviso scritto di mesi tre da inviare al Presidente.
2. In caso di recesso il socio deve versare la propria quota di competenza delle eventuali passività risultanti dal bilancio del Consorzio, proporzionalmente alla quota di iscrizione versata.

Art. 24)

Scioglimento

1. Il Consorzio si scioglie:
 - a) allorquando il numero delle Pro Loco consorziate divenga inferiore a 3;
 - b) in ogni altro caso previsto dalla legge.
2. In caso di scioglimento del Consorzio le Amministrazioni Comunali



Bolbeno, Breguzzo, Montagne, Preore, Ragoli, Tione di Trento e Zuolo nominano un commissario liquidatore il quale provvede alla riscossione degli eventuali crediti ed alla estinzione delle passività.

3. Gli eventuali residui passivi vengono equamente ripartiti dal liquidatore tra i soci ordinari al momento dello scioglimento del Consorzio.

4. Eventuali residui attivi e beni sono devoluti alle Amministrazioni Comunali di Bolbeno, Breguzzo, Montagne, Preore, Ragoli, Tione di Trento e Zuolo;

Art. 25)

Norme transitorie e finali

1. Per quanto non contemplato dal presente Statuto si fa espresso richiamo alle norme contenute nel capo II, titolo II del Libro I° del codice civile e alla normativa vigente in materia.

2. Per permettere la gestione del Consorzio Turistico in questa fase transitoria di ricomposizione degli Organi Sociali, si decide di delegare la gestione al Presidente uscente ed al Consiglio di Amministrazione rinominato dalle Associazioni Pro Loco consorziate, per il tempo strettamente necessario alla nomina degli stessi.

Art. 26)

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno dieci ottobre duemilaundici.

f.to Daniele Bertolini

f.to Dott. Paolo Franceschetti - Notaio L.S.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO
A NORMA DI LEGGE RILASCIATA

.....
ADD' 17/10/2011

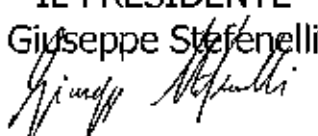


[Handwritten signature]

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 23,20.

Il presente verbale si compone di n. 39 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefanelli




IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani